GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 | ROMA — SABATO 28 FEBBRAIO | NUM. 50

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, Roma, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 29 febbraio 1880, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri il Senato approvò senza discussione per articoli ed a squittinio segreto a grande maggioranza di voti lo schema di legge per la proroga dell'esercizio provvisorio degli stati di prima previsione della entrata e della spesa a tutto marzo venturo.

Nella seduta medesima il nuovo senatore generale Corte prestò giuramento.

Relatori nominati dalla Commissione di Finanze per l'esame dei seguenti bilanci di prima previsione:

Senatore Cambray-Digny, per il bilancio dell'entrata; Martinelli, id. della spesa; De Cesare, id. del Tesoro; Beretta, id. di Agricoltura e Commercio; De-Filippo, id. di Grazia e Giustizia; Bruzzo, id. della Guerra; Casati, id. della Marina; Saracco, id. dei Lavori Pubblici; Lampertico, id. dell'Istruzione Pubblica; Trombetta, id. degli Esteri; Verga, id. dell'Interno.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri la Camera convalidò l'elezione del Collegio di Sant'Arcangelo, e poscia proseguì la discussione del bilancio di prima previsione pel 1880 del Ministero dei Lavori Pubblici. Ne approvò altri trentasette capitoli; di alcuni de' quali trattarono i deputati Bordonaro, San Donato, Cavalletto, Lugli, Luzzatti, Chimirri, Ungaro, Di Sambuy, Paternostro, Minervini, Ercole, Brin, Morana, Micheli, Negrotto, Elia, Serafini, Minervini, Filì, Quartieri, Rizzardi, Pasquali, Lagasi, il relatore Indelli e il Ministro dei Lavori Pubblici.

Furono presentati dal Ministro delle Finanze: un disegno di legge sui titoli rappresentativi dei depositi bancari, e la relazione della Commissione di vigilanza sull'amministrazione del Debito Pubblico nel 1878; dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio i seguenti disegni di legge: per l'abolizione de' diritti di uso nelle provincie venete, conosciuti sotto il nome di vagantivo; per provvedimenti in ordine alla fillossera; per la proroga dei termini fissati dalla legge 4 luglio 1874 in ordine ai beni incolti patrimoniali dei comuni.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMCCCCXXVI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Viste le deliberazioni 12 maggio 1878, 18 gennaio e 24 luglio 1879 del Consiglio comunale di Cutro, relative alla proposta d'invertire il capitale di quel Monte frumentario, ascendente a ettolitri 940 di grano, nella fondazione di una Cassa di prestanze agrarie con Monte di pegni;

Viste le deliberazioni 19 dicembre 1878 e 2 ottobre 1879 della Deputazione provinciale di Catanzaro;

Visto lo statuto organico del nuovo Istituto, presentato alla Nostra approvazione ed ammesso dal Consiglio comunale colla succitata deliberazione 2 ottobre 1879;

Visti i pareri del Consiglio di Stato dei 28 marzo e 3 dicembre 1879;

Vista la legge 3 agosto 1862,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la inversione del Monte frumentario di Cutro (Catanzaro) in una Cassa di prestanze agrarie con Monte di pegni.

Art. 2. Detto pio Istituto è eretto in Corpo morale, e ne è approvato lo statuto organico composto di numero 56 articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno, rimanendo eliminate dall'articolo 9 le parole « i cognati e lo zio o il nipote. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Segue Elenco allegato al R. decreto 15 febbraio 1880.

(*Continuazione e fine* — Vedi numero 49)

11. *Provincia di Caserta.*

(Sussidio complessivo accordato L. 45,640).

		L.
Al comune di Alvito	— Strada obbligatoria per la provinciale Sferracavalli . . . . . L.	1,200
Id.	Aquino — Sistemazione della strada obbligatoria per Pontecorvo. . . . »	800
Id.	Belmonte Castello — Restauro di strade e strada obbligatoria da Belmonte alla provinciale di Atina . . . . . »	400
Id.	Cajanello — Strade obbligatorie Corasello e Pescara . . . . »	1,200
Id.	Castelmorrone — Strada obbligatoria per Caserta. . . . . »	480
Id.	Capodimelo — Id. per la provinciale Civita Farnese . . . . »	800
Id.	Castellonorato — Id. id. Ausonia . . »	800
Id.	Conca della Campania — Id. id. di Ausonia e strada per Tora . . . . . »	800
Id.	Coreno Ausonia — Id. per la provinciale di Ausonia. . . . . »	800
Id.	Castelliri — Sistemazione della strada comunale da Fontana Campo al Bosco comunale. . . . . »	480
Id.	Esperia — Strada obbligatoria Fontana. Lavori suppletivi. Strada da Consortile ad Esperia. . . . . »	800
Id.	Fontana Liri — Sistemazione della strada obbligatoria alla provinciale di Sora »	800
Id.	Galluccio — Strada obbligatoria dalla borgata S. Clemente alla provinciale Sessa Mignano . . . . »	800
Id.	Gallo — Strada obbligatoria tronco Gallo Letino e sistemazione strade . . . »	400
Id.	Lenola — Strada obbligatoria per Vallecorsa e costruzione di cimitero . . »	610
Id.	Letino — Id. id. per Gallo e sistemazione strade . . . . »	400
Id.	Maranola — Rettifiche alla strada rotabile»	320
Id.	Minturno — Strada obbligatoria S. Maria Infante . . . . »	800
Id.	Marzano Appio — Strada obbligatoria campagnola alla Madonna delle Grazie, Grottola e Torello . . . . . . »	800
Id.	Pastena — Strada obbligatoria Fallascosa »	800
Al Comune di Pescosolido	— Strada obbligatoria per la nazionale Valle Roveto e strade. . L.	800
Id.	Piedimonte S. Germano — Id. id. per la provinciale di Sora . . . . . . »	800
Id.	Pignataro Interamna — Id. id. per Pontecorvo . . . . »	1,200
Id.	Pontecorvo — Id. id. per Pignataro Interamna . . . . »	2,000
Id.	Piana di Cajazzo — Id. id. per la frazione Villa S. Croce . . . . »	800
Id.	Prata Sannita — Id. id. da Prata Superiore a Prata Inferiore . . . . »	800
Id.	Rocca d'Evandro — Id. id. e ponte sulla Pecce . . . . »	800
Id.	Roccamonfina — Strade obbligatorie per Teano e Garofoli ed altre opere . . »	800
Id.	Rocca d'Arce — Strada obbligatoria per le frazioni Case e Coldragone. Cimitero. Strada per Arce . . . . »	800
Id.	Scisciano (Consorzio con Saviano, S. Vitaliano e Marigliano) — Id. id. Taverna delle Zoccolo . . . . »	360
Id.	S. Andrea Vallefredda — Id. id. per S. Apollinare e S. Giorgio. Costruzione di cimitero e di una fontana . . . . »	800
Id.	S. Apollinare — Id. id. per S. Giorgio e S. Andrea. . . . . »	800
Al Consorzio S. Cosimo e Castelforte	— Id. id. Risorgimento . . . . »	3,600
Al comune di S. Giorgio a Liri	— Id. id. per S. Apollinare. Lavori d'ingrandimento del comune. . . . . »	800
Id.	Sperlonga — Id. id. per Fondi . . . »	480
Id.	Spigno — Id. id. per la provinciale Ausonia . . . . »	800
Id.	S. Ambrogio sul Garigliano — Id. id. verso Rocca d'Evandro e S. Apollinare . . »	800
Id.	S. Elia (Consorzio) — Opere per l'arginazione del fiume Rapido . . . . »	2,400
Id.	Santo Padre — Strada obbligatoria per Arpino . . . . »	800
Id.	S. Vittore del Lazio — Id. per la provinciale di Sora ed altre strade . . . »	1,160
Id.	Settefrati — Id. per Pietrafitta . . »	640
Id.	S. Gregorio — Sistemazione strada obbligatoria . . . . »	480
Id.	Tora e Piccilli — Strade obbligatorie da Piccilli alla provinciale di Sora e consortile Tora Conca . . . . »	800
Id.	Vallerotonda — Strada obbligatoria per S. Elia Fiume Rapido . . . . . »	1,200
Id.	Villa S. Lucia — Id. per la provinciale di Sora . . . . »	1,200
Id.	Villa Latina — Restauro di strade . »	400
Id.	Valle Agricola — Strada obbligatoria per Ailano . . . . »	1,000
Id.	Brocco — Id. Sferracavalli . . . . »	500
Id.	Vairano Patenora — Strada obbligatoria »	500
Id.	Pico — Sistemazione strade comunali »	1,000
Id.	S. Giovanni Incarico — Strada obbligatoria Ortello . . . . »	1,000
Id.	Raviscanina — Id. per la provinciale Sannitica . . . . »	1,000
	Totale L.	45,640

12. *Provincia di Cuneo.*

(Sussidio complessivo accordato L. 25,000).

Al Consorzio stradale Valle Macra — Strada consortile di Valle Macra . . . . L.	4,000
Id. Valle Bormida — Id. di Valle Bormida »	1,600
Id. Valle Po — Id. di Valle Po . . . . »	1,600
Ai comuni di Niella, San Benedetto Belbo e Feisoglio — Id. da Feisoglio a San Benedetto . . . . »	1,200
Al Consorzio stradale di Valle Belbo — Strada da Santo Stefano Belbo a Castino . . . . »	1,600
Ai comuni di Dogliani e Bonvicino — Strada da Dogliani per Bonvicino al Passo della Bossola . . . . »	800
Al comune di Roccavione — Strada da Roccavione al confine di Boaschia . . . . »	400
Ai comuni di Roccasparvera e Borgo San Dalmazzo — Strada da Roccasparvera alla nazionale dell'Argentera . . . . »	400
Ai comuni di Barge e Paesana — Strada da Barge al confine con Paesana . . . . »	1,600
Ai comuni di Lesegno e Castellino Tanaro — Strada da Castellino a Lesegno . . . . »	800
Ai comuni di Priero e Castelnuovo — Strada da Priero a Castelnuovo. . . . . »	800
Al comune di Montà — Strada da Montà al confine con Ferrere. . . . . »	800
Id. Neive — Strada per la stazione della borgata Briero . . . . »	800
Ai comuni di Perlo e Nucetto — Strada da Perlo a Nucetto. . . . . »	1,600
Al comune di Paroldo — Strada della Gamellona . »	400
Id. Ormea — Ponte sul Tanaro e relativi accessi. . . . . »	1,200
Id. Boinette — Strada da Boinette al confine di Pianfei . . . . »	400
Id. Boves — Sistemazione strada per Peveragno . . . . »	400
Id. Peveragno — Id. id. per Boves . . »	400
Id. Somano — Strada comunale Sant'Antonio e condutture d'acqua . . . . . »	600
Id. Ceva — Condotto d'acqua potabile e ponte San Francesco . . . . »	500
Id. Bossasco — Strada per Niella . . . »	500
Id. Farigliano — Id. Viajano. . . . . »	500
Id. Govone — Id. Priocca. . . . . . »	400
Id. Carrù — Id. delle Langhe . . . . »	600
Id. Clavesana — Salita dei Pollaci e Braja »	500
Id. Lequio Tanaro — Costruzione di cimitero. . . . . »	300
Id. Cherasco — Strada comunale obbligatoria di La Morra . . . . »	300
Totale L.	25,000

13. *Provincia di Genova.*

(Sussidio complessivo accordato L. 48,000).

Al Consorzio di Valle Bormida — Strada consortile obbligatoria Millesimo-Murialdo-Calizzano . . . L.	8,000
Al comune di Bardineto — Riparazione urgentissima dei guasti cagionati dalla Bormida alle opere pubbliche . . . . »	2,500
Id. Balestrino — Costruzione strada obbligatoria per Toirano . . . . . . »	1,000
Id. Alba San Pietro — Costruzione strada obbligatoria per Palo . . . . . . »	1,200
Al comune di Dego — Strada obbligatoria per Brovida L.	1,000
Id. Cairo Montenotte — Id. da Cairo a Carretto e urgentissime riparazioni dei danni arrecati dalla Bormida . . »	7,500
Id. Vareso Ligure — Strada obbligatoria da San Pier di Vara al torrente Ruschia »	2,209
Id. Rocchetta Cairo — Riparazione ai guasti della Bormida . . . . »	500
Id. Millesimo — Id. id. . . . . »	1,500
Id. Carcare — Id. id. . . . . »	500
Id. Murialdo — Id. id. . . . . »	2,500
Id. Magliolo — Strada obbligatoria Magliolo-Bardino Nuovo . . . . »	1,500
Id. Bardino Nuovo — Id. id. . . . . . »	1,500
Id. Sassello — Riparazioni all'attuale strada obbligatoria da Sassello a Palo . . »	1,300
Id. Tiglieto — Iniziamento 2° tronco strada obbligatoria di Monte Calvo . . . »	2,000
Id. Stella — Strada obbligatoria di S. Bernardo . . . . »	1,300
Al Consorzio strada di Lagomarsino — Riparazione strada consortile per danni causati da frane . . . . »	3,000
Id. Godano — Strada obbligatoria consortile da Sesta al torrente Ruschia. . . »	5,000
Id. Ellera Albissola — Strada consortile obbligatoria . . . . »	1,500
Id. Val di Cichero — Strada di Val di Cichero . . . . »	2,500
Totale L.	48,000

14. *Provincia di Catanzaro.*

(Sussidio complessivo accordato L. 30,700).

Al comune di Argusto — Costruzione del cimitero . L.	500
Id. Fossato — Id. . . . . »	500
Id. Isca — Id. . . . . »	500
Id. S. Floro — Id. . . . . »	500
Id. Cropani — Id. . . . . »	500
Id. Sersale — Id. . . . . »	500
Id. San Sostene — Id . . . . »	500
Id. Squillace — Id.. . . . . »	500
Id. Palermiti — Id.. . . . . »	500
Id. Vallefiorita — Id.. . . . . »	500
Id. Sorbo — Id.. . . . . »	500
Id. Zagarise — Id.. . . . . »	500
Id. Olivadi — Sistemazione strade interne. »	500
Id. Taverna — Costruzione ponte in legno sul fiume Alli. . . . . »	400
Id. Cotronei — Costruzione del cimitero . »	500
Id. S. Nicola dell'Alto — Id. . . . . »	500
Id. Verzino — Id. . . . . »	500
Id. Melissa — Riparazione alla pubblica fontana. . . . . »	300
Id. Serrastretta — Costruzione del cimitero. »	600
Id. Curinga — Id. . . . . »	750
Id. Conflenti — Id. . . . . »	600
Id. Cortale — Sistemazione strade interne. »	750
Id. Jacurso — Id. . . . . »	500
Id. S. Pietro a Maida — Incanalamento del torrente Sterile . . . . »	750
Id. Capistrano — Costruzione del cimitero. »	200
Id. Dasà — Id. . . . . »	500
Id. Filogaso — Id. . . . . »	400

Al comune di	Francica — Costruzione del cimitero . L.	600
Id.	Gerocarne — Id. . . . . »	600
Id.	Jonadi — Id. . . . . »	600
Id.	Joppolo — Id. . . . . »	400
Id.	Monterosso — Id. . . . . »	500
Id.	Piscopio — Id. . . . . »	300
Id.	Ricadi — Id. . . . . »	600
Id.	S. Costantino — Id. . . . . »	600
Id.	S. Onofrio — Id. . . . . »	600
Id.	Simbario — Id. . . . . »	500
Id.	Spadola — Id. . . . . »	500
Id.	Brognaturo — Id. . . . . »	500
Id.	Dinami — Id. . . . . »	500
Id.	Acquaro — Deviazione del torrente Salandra . . . . »	500
Id.	Borgia — Sistemazione strada principale che mette alla pubblica fontana . . »	760
Id.	Migliorina — Costruzione fontana pubblica	300
Id.	Marcellinara — Sistemazione strada che dalla piazza mette alla Nazionale . »	400
Id.	Tiriolo — Completamento del cimitero »	310
Id.	Satriano — Costruzione del cimitero . »	310
Id.	Cardinale — Difesa dell'abitato contro il fiume Ancinale . . . . »	310
Id.	Scandale — Costruzione del cimitero . »	400
Id.	Cerenzia — Costruzione di un ponte provvisorio sul Lese . . . . »	500
Id.	Filadelfia — Sistemazione strada per Feliciano . . . . »	500
Id.	S. Mango — Costruzione del cimitero . »	500
Id.	Tropea — Strada comunale . . . . »	310
Id.	Nicastro — Lavori a difesa della città contro il torrente Piazzo . . . . . »	1,950
Id.	S. Biase — Lavori a difesa del cimitero contro il fiume Bagni. Arginatura del fiume Bagni . . . . »	1,600
Id.	Pianopoli — Costruzione di cimitero . »	500
Id.	Gizzeria — Id. . . . . »	500
Id.	Maida — Restauro ad una strada entro l'abitato . . . . »	500
	Totale L.	30,700

15. *Provincia di Cosenza.*

(Sussidio complessivo accordato L. 31,550).

Al comune di	Acri — Cimitero. Carcere mandamentale. Varianti alla strada provinciale, detta Riva destra del Crati . . . . . L.	500
Id.	Attilia — Strada obbligatoria e cimitero »	500
Id.	Acquappesa — Lavori per lo sgombero di una frana . . . . »	1,000
Id.	Acquaformosa — Strada obbligatoria per Lungro. . . . . »	500
Id.	Ajeta — Strada obbligatoria . . . »	500
Id.	Aprigliano — Diverse strade. . . . »	500
Id.	Belvedere — Cimitero e strade . . . »	250
Id.	Bianchi — Strada comunale obbligatoria ed altre strade . . . . »	250
Id.	Bonifati — Strada comunale obbligatoria	500
Id.	Bisignano — Strade . . . . »	1,000
Id.	Bocchigliero — Strada obbligatoria e costruzione fontana . . . . . . »	500
Id.	Cleto — Strada comunale . . . . . »	750
Id.	Carpanzano — Acquedotto; strada obbligatoria . . . . »	500
Al comune di	Casale Bruzio — Strade e strada obbligatoria . . . . L.	500
Id.	Cerchiara — Strada obbligatoria . . »	1,000
Id.	Caloveto — Id. . . . . »	500
Id.	Castroregio — Id. . . . . »	500
Id.	Dipignano — Id. . . . . »	500
Id.	Fagnano — Id. . . . . »	500
Id.	Francavilla — Id. e cimitero . . . »	500
Id.	Fiumefreddo — Id. . . . . »	1,000
Id.	Guardia — Id. . . . . »	500
Id.	Grimaldi — Id. e pubblica fontana . »	250
Id.	Grisolia — Id. . . . . »	250
Id.	Laino Castello — Id. . . . . »	250
Id.	Laino Borgo — Id. . . . . »	250
Id.	Lungro — Strade . . . . »	500
Id.	Marano Marchesato — Strada obbligatoria e cimitero . . . . »	500
Id.	Montalto Uffugo — Sistemazione strada S. Angelo e cimitero . . . . . . »	500
Id.	Malvito — Strada obbligatoria e cimitero »	500
Id.	Mongrassano — Id. . . . . »	1,000
Id.	Majerà — Strada comunale . . . . . »	250
Id.	Orsomarso — Strada obbligatoria . . »	250
Id.	Pietrafitta — Strada obbligatoria pel Rione S. Ippolito . . . . »	500
Id.	Pedivigliano — Strada obbligatoria . »	200
Id.	Rovito — Id. e cimitero . . . . . . »	500
Id.	Roseto Capo Spulico — Id. . . . . . »	500
Id.	Noto Greca — Id. . . . . »	500
Id.	S. Agata — Cimitero e strade . . . »	500
Id.	S. Caterina — Strada obbligatoria e cimitero . . . . »	500
Id.	S. Stefano di Rogliano — Strada obbligatoria . . . . »	250
Id.	S. Cosmo — Sistemazione di strada pel camposanto . . . . »	250
Id.	S. Gineto — Costruzione cimitero, della fontana e strada obbligatoria . . »	500
Id.	S. Giorgio — Strada obbligatoria . . »	850
Id.	S. Sofia d'Epiro — Id. . . . . . . »	500
Id.	S. Martino — Lavori per impedire delle frane . . . . »	500
Id.	S. Benedetto Ullano — Strada obbligatoria . . . . »	350
Id.	S. Lucido — Id. . . . . »	1,000
Id.	S. Vincenzo la Costa — Id. (2° tronco) »	850
Id.	Serra d'Ajello — Id. . . . . »	300
Id.	Spezzano Piccolo — Id. pel Rione Macchia»	250
Id.	Trebisacci — Id. . . . . »	500
Id.	Tortora — Id. . . . . »	500
Id.	Verbicaro — Id. . . . . »	1,000
Id.	Zumpano — Id. e cimitero . . . . »	500
Id.	Corigliano Calabro — Costruzione strada di Longobucco . . . . »	4,000
	Totale L.	31,550
	Totale generale L.	403,295

NB. I sussidi compresi in questo elenco furono accordati in seguito a parere della Commissione parlamentare del 13 febbraio 1880.

Roma, 15 febbraio 1880.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dell'Interno
DEPRETIS.

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *per l'apertura di un concorso a 40 posti di allievo nella R. Scuola di Marina.*

§ 1. Il giorno 1° ottobre 1880 avrà luogo in Livorno un esame di concorso per l'ammissione di quaranta allievi nella Regia Scuola di Marina.

§ 2. Le domande di concorso saranno fatte in carta bollata da una lira dai parenti o tutori degli aspiranti; dovranno essere corredate dai documenti indicati al § 4°, ed indirizzate al Ministero della Marina (Segretariato generale) non più tardi del 15 settembre.

Quelle che giungessero posteriormente alla suddetta epoca, o risultassero incomplete, saranno respinte.

§ 3. L'aspirante all'ammissione dovrà soddisfare alle seguenti condizioni:

a) Essere regnicolo;

b) Non avere oltrepassato il quindicesimo anno di età a tutto ottobre 1880;

c) Avere avuto il vaiuolo naturale o essere stato vaccinato;

d) Essere di buona costituzione fisica con sviluppo proporzionato all'età ed andare esente delle malattie ed infermità incompatibili col servizio militare marittimo. Saranno motivi assoluti di esclusione la sordità e la miopia, quando arrivi a tal grado, da non permettere al candidato di leggere, correntemente e senza fatica, caratteri alti due centimetri alla distanza di sei metri;

e) Garantire il pagamento dell'annua pensione, ed altre spese secondo è indicato al § 10;

f) Conoscere l'aritmetica, la lingua italiana, la storia e la geografia, nel limite dei programmi annessi a questa notificazione, ed avere una buona calligrafia;

g) Produrre la prova degli studi fatti nei ginnasi, licei, scuole tecniche, collegi militari ed altri Istituti di educazione nazionali od esteri, sia pubblici, sia privati.

§ 4. Le condizioni *a*) *b*) *c*) *g*) saranno giustificate colla presentazione di regolari certificati da annettersi alle domande di ammissione al concorso.

La condizione *d*) sarà constatata direttamente mediante visita medica eseguita, in presenza della Commissione esaminatrice, da due ufficiali del Corpo sanitario della R. Marina.

In caso di reclami contro le risultanze di questa visita si procederà ad una seconda visita medica, con effetto definitivo, passata in presenza della medesima Commissione dal capo del Corpo sanitario ed in sua vece da un ufficiale medico superiore della R. Marina.

La condizione *e*) sarà adempiuta colla presentazione di un atto legale di sottomissione, redatto conformemente all'annesso modello, da aggiungersi esso pure come alligato alla domanda di ammissione al concorso.

Finalmente la condizione *f*) sarà constatata per mezzo di un esame.

§ 5. Nel caso che non si abbia un numero sufficiente di candidati nelle condizioni di età prescrittte al § 3°, alinea *b*, potranno eccezionalmente essere ammessi al concorso anche quei giovani che abbiano compiuto il quindicesimo, ma non oltrepassato il decimosesto anno di età a tutto ottobre 1880. Le loro domande perciò saranno accettate, con riserva di far loro conoscere non più tardi del 1° settembre se siano o no ammessi al concorso.

In caso affermativo essi non potranno però concorrere che ai posti rimasti vacanti dopo l'esperimento dei candidati nelle condizioni d'età indicate al § 3°, e saranno classificati dopo di questi.

§ 6. L'esame si aggirerà sulle materie indicate negli annessi programmi e consterà di un saggio in iscritto e di una prova verbale, su tesi estratte a sorte dai programmi stabiliti.

Il saggio in iscritto comprenderà la risoluzione ragionata di un problema di aritmetica, collo sviluppo delle relative operazioni numeriche, calcolazione pratica di una complicata espressione numerica, e un componimento letterario.

L'esame verbale sarà dato a porte aperte, con facoltà a cui piaccia di assistervi, e si aggirerà sopra ciascuno degli annessi programmi.

I candidati che avessero studiato altre materie oltre quelle contenute nei programmi, potranno chiedere alla Commissione di essere esaminati anche sovra queste.

La durata degli esami scritti sarà fissata dalla Commissione, quella degli esami orali non potrà eccedere i 30 minuti.

L'ordine degli esami sarà il seguente:

1° Saggio di aritmetica ragionata in iscritto;
2° Saggio di aritmetica ragionata orale;
3° Componimento italiano scritto;
4° Esame orale di lingua italiana;
5° Esame orale di storia;
6° Esame orale di geografia.

§ 7. Per stabilire la classificazione definitiva dei candidati, che avranno ottenuto l'idoneità, sarà inoltre tenuto conto dei saggi che avranno saputo dare sovra materie estranee ai programmi, nonchè dei certificati di studi che avranno prodotto colle domande di ammissione al concorso.

§ 8. A parità di merito nel risultamento definitivo dell'esame sarà data la preferenza ai figli d'ufficiali o impiegati della R. Marina e del R. Esercito, e fra gli aspiranti di altre condizioni si ricorrerà al sorteggio per stabilire la preferenza.

I punti di aritmetica in iscritto ed orale si compensano fra loro, così pure quelli del componimento letterario e dell'esame orale di lingua italiana.

La media dei punti necessaria perchè il candidato sia dichiarato idoneo è di 6 sopra 10. Non saranno ammessi a proseguire gli esami coloro che non avranno ottenuto la media di 6 tanto nel saggio di aritmetica, come in quello di lingua italiana. Non saranno concessi esami di riparazione.

La classificazione dei candidati riusciti idonei si otterrà facendo la media dei punti da essi ottenuti in ogni singola materia.

In caso che il numero dei giovani risultati idonei all'esame di concorso superasse il quaranta, restano esclusi dalla ammissione coloro che avranno riportata classificazione inferiore.

§ 9. I candidati ammessi riceveranno a domicilio l'avviso della loro nomina dal Ministero della Marina, con l'invito di presentarsi al Comando della 1ª Divisione della Regia Scuola di Marina in Napoli all'apertura dei corsi, che suole generalmente aver luogo nei primi giorni di novembre.

§ 10. La pensione annuale degli alunni, da pagarsi per trimestri anticipati, è fissata a lire 800.

Le famiglie dei nuovi ammessi sono inoltre obbligate a fornire la spesa di primo corredo dell'allievo, secondo la tabella annessa a questa notificazione. Tanto la spesa anzidetta, come l'ammontare del 1° trimestre, dovranno immancabilmente essere versate al Consiglio d'amministrazione della R. Scuola all'atto dell'ammissione del giovane.

Le altre spese per riparazione e rinnovazione del corredo, per acquisto di libri di testo, carta ed altri oggetti scolastici restano a carico della R. Marina; ed a carico delle famiglie soltanto quelle non obbligatorie, per telegrammi, francobolli, ecc., che l'allievo intendesse fare per conto proprio, e quelle di guasti di vestiario, di libri od altri oggetti scolastici derivanti da incuria del giovine.

§ 11. Sono accordate dal Governo pensioni e mezze pensioni gratuite nel modo che segue:

Il candidato che nell'esame di ammissione sarà classificato il primo avrà diritto ad un'intiera pensione gratuita qualora sia fi-

glio di un ufficiale od impiegato della R. Marina o del R. Esercito, e ad una mezza pensione gratuita se di altra condizione di famiglia.

Qualora il primo classificato rinunciasse a questo beneficio, il secondo in ordine di merito otterrà la intiera o mezza pensione, e così di seguito.

Questo beneficio dura per tutto il periodo di permanenza dello allievo alla R. Scuola; ma l'allievo lo perde se venga rimandato ad uno degli esami annuali di passaggio da un corso al successivo.

Sono accordate intiere o mezze pensioni anche a quegli allievi che durante il tirocinio degli studi risultano i primi del loro corso in ordine di merito negli esami annuali.

Alcune altre pensioni e mezze pensioni possono inoltre essere accordate, nei limiti delle somme disponibili in bilancio, a figli di ufficiali della R. Marina e del R. Esercito o d'impiegati dello Stato, le cui circostanze di famiglia meritassero speciali riguardi.

§ 12. Il corso degli studi della R. Scuola di Marina dura cinque anni.

Sono rinviati alle loro famiglie gli allievi riprovati due volte agli esami annuali di passaggio da un corso all'altro, gli incorreggibili e di cattiva condotta.

§ 13. Al termine del quinto anno di corso gli allievi che superano i prescritti esami finali sono promossi guardiamarina nello stato maggiore generale della R. Marina.

Devono però prima contrarre la ferma di otto anni per arruolamento volontario nel corpo.

Roma, li 25 gennaio 1880.

Per il Segretario Generale
F. Cassone.

Programmi d'esami d'ammissione alla R. Scuola di Marina.

I. — Aritmetica.

Esame scritto ed orale.

1. Definizioni — Numerazione.
2. Addizione — Teoria di quest'operazione.
3. Sottrazione — Teoria di quest'operazione.
4. Moltiplicazione — Teoria di quest'operazione.

Moltiplicazione d'una somma per una somma o di una differenza per un numero.

5. Divisione — Teoria di quest'operazione.
6. Prodotto di più fattori — Teoremi relativi — Potenze — Teoremi relativi.
7. Teoria della divisibilità — Condizione di divisibilità — Prove per le quattro operazioni fondamentali.
8. Teoria dei numeri primi — Massimo comun divisore — Minimo multiplo comune.
9. Frazioni ordinarie — Operazioni fondamentali.
10. Frazioni decimali — Operazioni fondamentali — Conversione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa.

Frazioni decimali periodiche — — Frazione ordinaria generatrice di una frazione periodica.

11. Quadrato — Teoremi relativi — Radice quadrata — Estrazione della radice quadrata con data approssimazione.
12. Sistema metrico decimale — Misure lineari, superficiali, volumetriche; misure per i pesi, monete — Misure del tempo.
13. Numeri complessi — Operazioni relative.
14. Rapporto fra due grandezze — Proporzioni — Teoremi relativi — Equidifferenze.
15. Quantità proporzionali — Regola del tre semplice, del tre composta, d'interesse semplice, di sconto — Regola di società.

II. — Lingua Italiana.

1° — *Esame in scritto.*

Saggio di composizione per ciò che riguarda esclusivamente la grammatica.

2° — *Esame orale.*

1. Proposizione: termini che la compongono.
2. Parti del discorso tanto variabili quanto invariabili: sostantivo, aggettivo, pronome, verbo, participio, avverbio, preposizione, congiunzione, interiezione.
3. Saggio pratico di disamina grammaticale.
4. Sintassi — Natura e parti della sintassi — Dipendenza delle parole — Collocazione delle parole — Concordanza — Reggimento — Uso delle preposizioni — Uso delle congiunzioni.
5. Saggio di applicazione o di disamina di sintassi e di proposizioni.
6. Pronunzia ed ortografia — Punteggiamento.

III. — Storia.

1. Limiti del mondo conosciuto dagli antichi in Asia, in Africa e in Europa.
2. I popoli semitici dell'Asia Occidentale — La Palestina e il popolo ebreo.
3. I Fenici: loro città, navigazione e coloni.
4. Gli Egiziani; coltura di essi.
5. La Grecia — Confini — Regione — Città notevoli.
6. Tempi eroici della Grecia, o età mitologica.
7. Sparta — Licurgo — Guerre messeniche.
8. Atene — Solone — Pisistrato — Clisteno.
9. Guerre Persiane — Mitridate — Temistocle — Aristide.
10. Colonie Greche in Italia.
11. Pericle, e il suo secolo — Preminenza d'Atene su tutta la Grecia.
12. Guerra del Peloponneso.
13. Alessandro il Grande — Sue imprese.
14. Conquista della Grecia, compiuta dai Romani.

IV. — Geografia elementare.

1. Prime nozioni di cosmografia — Le stelle, il sole, i pianeti — Forma della terra e suoi movimenti — Asse, poli e cerchi massimi della sfera terrestre, l'equatore, i meridiani, l'orizzonte e i punti cardinali — Latitudine e longitudine — Carte geografiche.
2. Nomenclatura geografica.

Divisioni generali del globo terrestre — Terre e mari e loro estensioni — Profondità e salsedine dei mari.

3. Descrizioni generali dell'Europa — Confini — Superficie — Regioni geografiche, Stati e città principali — Monti, fiumi, isole, mari circostanti — Abitanti, loro stirpe, religione e governo.
4. Idem per l'Asia.
5. Idem per l'Africa.
6. Idem per le Americhe.
7. Descrizione generale dell'Oceania — Arcipelaghi, mari, stretti, Stati, e città principali — Abitanti, loro stirpe e maniera di governo.
8. Descrizione particolare della Grecia — Confine — Superficie — Popolazione — Divisioni geografiche ed amministrative — Città principali — Monti, fiumi, laghi, isole, promontori, mari, stretti, abitanti, loro stirpe, religione e governo.
9. Idem per l'Italia.

(Seguono la *Tabella del corredo dell'allievo* e il *Modello dell'atto legale di sottomissione*).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 240519 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 57579 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 210, al nome di *d'Oria* Francesco fu Marcantonio, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del

Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Doria* Francesco fu Marcantonio, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 5 febbraio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 24 febbraio della Camera dei comuni il signor T. Blake ha proposto di abolire il privilegio che hanno i deputati ed i membri della Camera dei lordi di non potere essere messi in istato d'arresto.

Il signor Lewis combattè la mozione del signor Blake e propose a sua volta un emendamento col quale si dichiara che ogni deputato fallito perde il suo seggio alla Camera.

La proposta del signor Blake e l'emendamento del signor Lewis furono respinti.

Il signor Holms propose di ridurre a cinque anni la durata del Parlamento.

Il cancelliere dello Scacchiere, sir Stafford Northcote, annunziò alla Camera che per impedire ai deputati di intralciare i lavori della Camera avrebbe presentate alcune risoluzioni da discutersi nella seduta del 26. Stando a queste risoluzioni, se il presidente di un Comitato accuserà un deputato di aver violato i regolamenti della Camera coll'impedire con insistenza il disbrigo degli affari, il presidente della Camera domanderà la facoltà di sospendere il deputato per il rimanente della seduta, senza emendamenti, aggiornamenti e discussione, ma basta che ne venga fatta la mozione. Se in una sola sessione il deputato sarà sospeso tre volte, l'ultima volta la sospensione durerà una settimana, e dopo bisognerà presentare una mozione per vedere se la sospensione debba continuare o cessare. Il deputato potrà, se vuole, difendersi da sè.

Il *Times* dichiara che i capi del partito liberale inglese sono decisi di appoggiare in massima le proposte del governo che furono preannunciate dal cancelliere dello Scacchiere.

Lo *Standard* fa cenno delle voci che correvano in questi giorni nei corridoi del palazzo di Westminster, relativamente ad un prossimo scioglimento del Parlamento.

Lo *Standard* smentisce queste voci, che considera come premature, ma aggiunge che se l'*obstruction* sistematica si prolungherà, al governo non rimarrà altra alternativa che di fare appello al paese.

Un telegramma inviato da Cabul al *Daily News* annunzia che Mustaffi Habibullah ha intavolato con Mohamed-Jan e gli altri capi afghani riuniti a Ghuzni i negoziati di cui era stato incaricato dal generale Roberts.

Nel caso di un accomodamento, dice il corrispondente del *Daily News*, è probabile che Hassan-Khan sarà nominato emiro. L'Inghilterra gli accorderebbe una larga sovvenzione e il possesso di Cabul gli sarebbe garantito.

Le truppe inglesi si ritirerebbero a Gandamak od a Oli-Kheyl, e subito che l'emiro annunziasse di essersi solidamente stabilito a Cabul, l'Inghilterra invierebbe un suo rappresentante in quella città.

Il progetto di bilancio del ministero della guerra per l'anno 1880-81 è stato distribuito al Parlamento inglese. Esso si eleva alla somma di 15,541,300 lire sterline, e presenta, per conseguenza, una diminuzione di 104,400 sterline sul bilancio precedente.

Secondo un quadro annesso al progetto di bilancio, le forze regolari reggimentate, inglesi e coloniali, salivano al 1° gennaio 1880, in uomini di ogni grado, alla cifra di 124,165; quelle della riserva di 1ª classe, a 16,651; quelle della riserva di 2ª classe, a 22,021.

L'effettivo delle milizie, compresovi lo stato maggiore permanente e la riserva, esercitate durante l'anno 1879, era di 113,484 uomini; quello della *Yeomanry*, esercitata nel 1878, di 10,508 uomini; e quello dei volontari effettivi, compresivi gli stati maggiori, di 206,265 al 1° novembre 1879.

Il totale degli effettivi negli stabilimenti dell'Inghilterra e delle Colonie era di 193,094 uomini, e, aggiungendovi le forze regolari dell'India, si giungeva ad un totale di 560,733 uomini d'ogni grado. Il totale fissato pel 1880-81 è di 632,649 uomini.

Il Parlamento germanico, nella sua seduta del 24 febbraio, ha approvato il bilancio del ministero della marina, salvo alcuni articoli che furono rinviati alla Commissione.

Invitato, durante la discussione, di dare alcuni schiarimenti particolareggiati sulla catastrofe della fregata corazzata *Grosser Kurfürst*, il sig. Stosch, capo dell'ammiragliato, disse che ragioni di un ordine superiore gli impedivano di dare altre spiegazioni oltre quelle contenute nel ***Bollettino** delle ordinanze relative alla marina*.

Il deputato Haenel ha presentato allora una mozione diretta ad obbligare il capo dell'ammiragliato, rappresentante responsabile del cancelliere dell'impero, di presentare agli uffici del Parlamento un rapporto sulla catastrofe della fregata.

Dietro domanda del signor Lasker, il Parlamento ha deciso che la mozione Haenel sarà discussa in una delle prossime sedute.

Nel corso della discussione del bilancio della tesoreria dell'impero il signor Scholz, segretario di Stato, ha impreso a confutare le recenti affermazioni del signor Bamberger, il quale ha detto che la sospensione della vendita dell'argento implicava una modificazione della legge monetaria e bancaria.

Il signor Scholz dichiara che la sospensione della vendita dell'argento ha avuto luogo puramente e semplicemente perchè il governo non vuole sopportare la responsabilità delle perdite causate dalla vendita dell'argento.

Si tratta, aggiunse il segretario della tesoreria, di una misura provvisoria e non di misura definitiva. Il governo vuole rallentare l'esecuzione della riforma monetaria perchè ha constatato che si aveva, particolarmente nella Germania

del Sud, maggior bisogno di valuta d'argento che non si era preveduto. Gli è per questo che probabilmente nella sessione presente verrà presentato al Parlamento tedesco un progetto di legge che modificherà l'articolo quarto della legge monetaria.

La Camera dei deputati d'Ungheria ha impreso, nella sua seduta del 24 febbraio, la discussione del bilancio.

Il signor Koloman Szell, già ministro delle finanze, vede la situazione finanziaria molto peggiore di quanto fu esposta dal governo nel Comitato finanziario. Szell calcola il *deficit* a 32 milioni e indica quale primo còmpito l'opporsi al coprimento di simili *deficit* mediante prestiti; essere perciò indispensabile il miglioramento della situazione economica del paese e il promovimento degli interessi dei produttori. L'oratore accetta il bilancio, ma non può dare un voto di fiducia al governo.

Tisza risponde che è d'accordo con Szell, che soltanto mediante la perseveranza nel lavoro si possano alleviare le presenti calamità. Tisza risponde anche alle osservazioni fatte da altri oratori, e riguardo all'opinione esternata che la lega austro-germanica desti apprensioni in Francia, dice: " In Francia sa ognuno che la monarchia austro-ungarica, seppure desidera di conservare i migliori rapporti colla Germania, è ben lontana dall'assumere un contegno ostile verso la Francia. „

Continuando nel suo discorso, Tisza espone i còmpiti del prossimo avvenire, che consistono nel migliorare la situazione finanziaria e nel dar sviluppo alle condizioni economiche dello Stato.

La formale dichiarazione del governo francese che esso non accorderà alcuna protezione speciale all'impresa del signor de Lesseps, e che l'impresa medesima è aliena da ogni intendimento politico, non sembra che abbia posto termine alla polemica impegnatasi nei giornali americani riguardo al canale di Panama.

Il *New-York Herald* si mostra soddisfattissimo delle assicurazioni date dal signor Outrey al segretario degli affari esteri; ma gli avversari del progetto hanno evidentemente dei motivi per continuare la loro campagna contro " l'ingerenza europea. „

Mentre l'*Herald* dimostra come sarebbe facile agli Stati Uniti di resistere a questa pretesa ingerenza, anche nel caso che i francesi riuscissero ad estendere momentaneamente la loro sfera di influenza sull'America centrale, il *World*, l'*Evening Post* ed altri giornali proseguono a scrivere che l'opera del signor de Lesseps provocherà tosto o tardi un intervento europeo ostile agli interessi essenziali della Repubblica. Il *World* si è spinto fino a supporre che l'impresa del signor de Lesseps potrebbe essere il risultato di un accordo tra la Francia, la Germania e l'Inghilterra, affine di paralizzare l'azione politica degli Stati Uniti, e di paralizzare la loro influenza commerciale in quelle regioni. È la certezza di un tale appoggio, secondo il *World*, che stimola la energia del signor de Lesseps e gli dà il coraggio di procedere verso il suo scopo, malgrado la contrarietà manifesta dell'opinione americana.

Il *Nord* scrive che il pubblico americano non presta fede a così esagerate apprensioni. Ma poi soggiunge non essere possibile di dissimulare che il canale di Panama è considerato generalmente come un attentato contro gli interessi commerciali degli Stati Uniti, e nel medesimo tempo contro la dottrina politica che tutti gli uomini di Stato americani hanno costantemente affermata verso l'Europa. Su questo punto democratici e repubblicani sono completamente concordi.

Nella agitazione suscitata contro l'impresa del signor de Lesseps si è creduto di scorgere una manovra dei democratici all'oggetto di creare pel loro partito un *platform* popolare per le prossime elezioni presidenziali. E come indizio di questa tendenza venne segnalato un discorso pronunziato da poco dal senatore Bayard in favore delle misure preventive contro l'ingerimento europeo.

" Il progetto di unire i due grandi oceani con un canale attraverso l'istmo sul limite meridionale del continente, diceva il signor Bayard, è di una importanza universale. Il cuore di ogni americano proclama che una simile opera deve essere sotto la dipendenza degli Stati Uniti. „

Le quali parole, come osserva il *Nord*, non differiscono sostanzialmente dalla risoluzione che fu presentata l'anno scorso al Senato, colla approvazione del signor Hayez, e colla quale il partito repubblicano diceva che, nel tentativo di aprire una via interoceanica sotto il protettorato di una o più potenze europee, egli avrebbe ravvisata una manifestazione di sentimenti poco amichevoli per gli Stati Uniti.

Il *Nord* conchiude le sue osservazioni sopra questa questione ripetendo che non è da attribuire troppo valore alle considerazioni politiche che si pretende di rannodarvi; ma esprimendo il giudizio che il progetto del sig. de Lesseps troverà nella opposizione commerciale degli Stati Uniti degli ostacoli più seri di quelli che gli sono sollevati contro dai partiti politici.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 26. — Alla Camera dei comuni, Northcote propose la mozione, diggià annunziata, la quale tende a porre un rimedio affinchè i lavori della Camera non siano volontariamente ritardati con mozioni ed emendamenti che siano evidentemente estranei alla quistione posta in discussione. Egli disse che questo rimedio è chiesto dalla dignità del Parlamento.

Hartington appoggiò la mozione e disse che essa fu diggià anche troppo lungamente differita.

Londra, 27. — Il *Times* dice che Cogalniceano sarà nominato governatore della Dobrutscia.

Il *Daily News* annunzia che il principe Dondukoff surrogherà il generale Melikoff come governatore generale di Charkoff.

Un telegramma di Yeddo annunzia che un terribile terremoto è avvenuto in quella città.

Londra, 27. — Un telegramma annunzia che lo czar con un *ukase*, in data di ieri, ha nominato una Commissione esecutiva, presieduta dal generale Louis Melikoff.

Questa Commissione avrà il diritto di dare ordini diretti alle più alte autorità dell'impero e di ordinare che tutte le autorità le prestino il loro concorso. I processi politici in tutto l'impero saranno sottoposti a questa Commissione. Il presidente della Com-

missione è autorizzato di prendere tutte le misure necessarie per garantire l'ordine pubblico in tutto l'impero.

Parigi, 27. — Il *Temps*, smentendo l'asserzione di alcuni giornali, ripete che il governo tedesco non intervenne in nessuna guisa nell'incidente per l'estradizione di Hartmann. Questo giornale pone piena fiducia, come il governo russo, nella lealtà del governo francese per la soluzione di questo affare.

Parigi, 27. — *Seduta del Senato.* — Giulio Simon combatte il progetto di Ferry relativo all'insegnamento superiore, come contrario alla libertà di coscienza ed alla libertà religiosa, e protesta, in nome della sua fede repubblicana, per questo attentato contro la libertà dei padri di famiglia.

La discussione generale è chiusa.

Si approva la Convenzione telegrafica tra la Francia e l'Italia.

Berlino, 27. — La *Post* annunzia che il principe di Hohenlohe pel momento assumerà per sei mesi il posto di segretario di Stato al ministero degli affari esteri.

La *Gazzetta della Germania del Nord*, in un articolo contro la *Gazzetta della Croce* ed il *Messaggero dell'Impero*, constata nuovamente la politica pacifica della Germania; dice che le tendenze panslaviste, se fossero vittoriose, significherebbero lo scioglimento della monarchia austro-ungherese; che la politica del cancelliere dell'impero intende di opporsi a questo fatto, e che questa politica è approvata da tutta la Germania.

NOTIZIE DIVERSE

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 27 febbraio:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 6,4	3/4 coperto	Nebbie secche iersera, nebbie umide nella notte.
Venezia	+ 7,4	tutto coperto	Minimo al mattino + 4°,0. Massimo dopo mezzodì + 7°,6.
Torino	+ 7,9	1/4 coperto	Minimo al mattino +1°,9. Nebbie umide nella notte.
Genova	+ 12,0	1/4 coperto	Minimo al mattino + 9°,5.
Pesaro	+ 6,7	tutto coperto	Nebbie umide iersera. Oggi cumuli e nembi.
Firenze	+ 10,0	sereno	Minimo + 2°,[illegible]. Massimo +10°,7. Oggi dopo mezzodì leggerissima pioggia.
Roma	+ 12,8	7/10 coperto	Minimo + 4°,0. Massimo + 15°,7. Barometro calante.
Foggia	+ 14,1	1/4 coperto	Minimo al mattino + 0°,4.
Napoli (Capodimonte)	+ 11,8	1/2 coperto	Minimo al mattino + 7°,3. Massimo dopo mezzodì + 1[illegible]°,3.
Lecce	+ 13,4	1/2 coperto	Minimo + 6°,2 Massimo + 14°,2.
Cagliari	+ 13,5	1/4 coperto	Minimo al mattino + 5°,7. Massimo dopo mezzodì + 14°,5.
Palermo (Valverde)	+ 13,5	8/4 coperto	

Meteorologia. — Leggiamo nel *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato per cura del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, che al principio della seconda decade del febbraio 1880 un centro di depressione stava sopra Parigi, accompagnato da pioggia in Francia ed estese all'Europa occidentale; questo stato di cose si fece sentire nell'alta Italia, e la pioggia si convertiva in neve a Milano, Alessandria, Torino e Cuneo nel giorno 11. Per la disposizione dei gradienti in ragione delle basse pressioni a nord-ovest di Europa e delle altissime all'est e nord della Russia, si ebbero in Italia alte correnti dal mezzogiorno sino dal principio della decade, che furono causa di pioggie in quasi tutte le nostre stazioni, e in conseguenza di tempo umido e nebbie fitte. Scendendo poi le basse pressioni all'ovest d'Inghilterra, e molto alte all'est e nord-est di Russia, si ebbe nella media ed alta Italia frequenza di venti del 1° e 4° quadrante fin verso il giorno 17, così che da Udine a Città di Castello il termometro discese in quell'intervallo sotto lo zero, fatta eccezione delle città marittime, di Arezzo e di Urbino. In generale può dirsi che la minima temperatura della decade ebbe luogo da per tutto fra il giorno 15 e 17.

Nel giorno 18 una depressione secondaria si formava nel golfo di Genova e passava sull'Adriatico nel 19; le pressioni tendevano ad eguagliarsi, si verificarono nuove pioggie, e il massimo di temperatura della decade avvenne in quasi tutte le stazioni fra il giorno 18 e il 20.

In alcune località è ancora desiderata altra pioggia, poichè dopo la grande deficienza sofferta di acqua, quella caduta in questa decade, sebbene utilissima, non bastò in molti posti per dissodare i terreni, e la differenza colla pioggia caduta nella seconda decade del febbraio 1879 risulta ancora grande, come vedesi dal seguente specchietto:

	Quantità media dell'acqua caduta nella 2ª decade d. febbraio 1879	1880
	mm.	mm.
Da Udine a Torino	54, 8	41, 9
Da Rovigo a Genova	43, 4	28, 3
Da Bologna a Firenze	29, 0	26, 9
Da Urbino a Roma	48, 1	19, 3
Da Montecassino a Cosenza	57, 6	19, 4
Da Catanzaro a Siracusa	34, 8	23, 9

Le note poi della più gran parte degli osservatori sono molto confortanti riguardo ai danni che si temeva potesse aver prodotto alle campagne il tanto prolungato ed intenso freddo; pel frumento essi danno notizie assai buone, ed insignificanti quasi dichiarano gli effetti del gelo nelle viti; solo i pascoli sembra che abbiano molto sofferto in qualche località, ed altre colture erbacee, che potranno venir compensate, almeno in parte, con altre produzioni per le quali si sta lavorando il terreno.

Regia Marina. — La R. corazzata *Duilio*, uscita da Spezia nel mattino del 26 corrente per le prove al largo, nella sua corsa di ore sei e mezzo, con 28 libbre di pressione, raggiunse una velocità media di miglia nautiche 14,46.

— La R. corazzata *Varese* partiva dal Pireo il 26 corrente diretta per Sira.

Valor civile. — La *Perseveranza* del 26 corrente scrive:

Un fanciullo, Giovanni Agostini, stava ieri l'altro giuocando con altri ragazzi lungo il Naviglio grande. Saltava, correva: d'un tratto s'udì un tonfo: il ragazzo disparve. Era caduto nel Naviglio. Un popolano generoso si slanciò subito nelle acque. Durò fatica ad afferrare il caduto, poichè il Naviglio è grosso. Alla fine si vide ricomparire a riva il salvatore e il salvato, che venne ridonato ai propri genitori, ignari dell'accaduto.

Pubblichiamo il nome del coraggioso popolano: è certo Giuseppe Noè, di 52 anni, falegname.

Movimento portuario di Messina. — Durante il mese di gennaio, scrive la *Gazzetta di Messina* del 26, sono entrati nel nostro porto n. 486 legni in tonnellate 122,813, dei quali 434 carichi e 52 vuoti, 851 a vela e 135 a vapore, 368 nazionali e 118 esteri.

Sono usciti dal porto nello stesso mese n. 529 legni in tonnellate 130,304, dei quali 436 carichi e 93 voti; 392 a vela e 137 a vapore, 349 nazionali e 180 esteri.

La festa della galleria del Gottardo. — Nel *Monitore delle strade ferrate* si legge:

L'on. Ministro dei Lavori Pubblici ha incaricato il comm. Massa, direttore dell'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia, e l'ispettore del Genio civile comm. Biglia di rappresentare il Governo italiano alla prossima festa per la congiunzione dei due tronchi della galleria del Gottardo, che si effettuerà probabilmente nella ventura settimana.

Le pitture antiche di Sampierdarena. — Nella *Gazzetta di Genova* del 25 si legge:

Fu annunziata dai fogli cittadini la scoperta in Sampierdarena di pitture antiche, di cui non abbiamo ancora fatto parola e che oggi siamo in grado di far cenno con qualche maggior dettaglio che ci siam presa cura di procurarci con la maggior esattezza possibile.

L'ingegnere Giuseppe Ratto, lo stesso che ha eseguito il basamento e le nuove gradinate alla basilica di Carignano, veniva incaricato di riformare e rendere simmetriche le due cappelle che si trovano ai lati dell'altar maggiore della chiesa parrocchiale di Sampierdarena, una delle quali si voleva fosse antica e che la tradizione o qualche storico (lo Schiaffino) dicono raccogliesse nel 722 o 725 le spoglie di Sant'Agostino da re Liutprando dei Longobardi avute a caro prezzo dai saraceni allora in Sardegna.

L'ingegnere Ratto nell'esecuzione di detti lavori si fece convinto che la costruzione non era punto così antica, ma bensì dell'epoca che fu costrutto il coro dell'attuale chiesa, ma siccome lo storico Schiaffino vuole che detto santo venisse depositato in una antica cappella, che per naturale conseguenza doveva essere stata costrutta prima del 700, si pose a farne delle ricerche e crede averla trovata in un antico oratorio incorporato all'attuale convento; fatto di ciò convinto dalla forma e dalla costruzione si accinse alle indagini e vi trovò tutti i caratteri che confermarono la sua convinzione; volle pur vedere se vi fossero decorazioni di pitture antiche e fu allora che scoperse, dopo lunga fatica, sotto tre centimetri d'intonaco (lavoro eseguito da se solo), in una parte laterale, una bellissima *Coena Domini*, e cosa abbastanza originale, con tavola quasi rotonda; una *Fuga in Egitto* nei piedritti e arco dell'abside, uno scomparto con moltissimi busti di santi e nel medesimo abside, varie figure pure di santi, come ne trovò traccia in quasi tutti gli altri punti delle pareti e vôlto su cui eseguì qualche indagine.

Il colorito di queste pitture è bellissimo e ben conservato; è opinione dell'ingegnere Ratto che desso rimontino al 1350 circa, forse prima anzichè dopo, tanto più che i caratteri degli scritti trovati indicanti i nomi dei santi rimontano appunto a quell'epoca.

Le pitture trovate continuano sotto il pavimento, per cui si deve credere sia stato, nel 1406, innalzato il pavimento per dar luogo ad una sepoltura, la quale da una lapide trovata fu fatta parzialmente in detto anno.

Questi sono i particolari che abbiamo potuto raccogliere e sappiamo che l'ingegnere Ratto continua attivamente le ricerche, sperando di trovare l'antico livello del pavimento, mentre pare sia già per trovare l'autore delle pitture, avendone traccie da fatti e dati storici in suo appoggio.

Ci si dice che l'ingegnere Ratto siasi rivolto al concorso ed ai consigli di persone competenti per l'esame delle rintracciate pitture e fece ottimamente, e va inoltre lodato per l'amore con cui si adopera per conservare queste che possono, anzi debbono avere un valore non solo artistico ma anche storico.

Premio scientifico. — Il *Temps* del 25 annunzia che la Società geologica di Londra conferì ultimamente la sua gran medaglia Wollaston al signor Daubrée, membro dell'Accademia delle Scienze di Parigi e direttore della Scuola delle miniere, per le sue ricerche sulla costituzione artificiale delle materie trovate negli aereoliti e nelle bocche vulcaniche provenienti dall'interno della terra, nonchè per gli altri suoi pregevoli studi scientifici.

Gli esemplari della Bibbia. — Pare, scrive il *Journal Officiel* del 26, che al principio di questo secolo esistessero tre milioni di esemplari della Bibbia fra stampati e manoscritti; ma, da quell'epoca in poi, le sole Società bibliche dell'Inghilterra e dell'America ne stamparono altri 116 milioni di esemplari.

Pietre litografiche americane. — In parecchie località dello Stato di Kentuky, agli Stati Uniti, furono testè scoperte delle ricche cave di pietre, che si prestano benissimo ai lavori litografici, e che possono utilmente rimpiazzare le pietre litografiche della Baviera.

Decessó. — Ieri, scrive il *Giornale di Padova* del 27, cessò di vivere l'illustre nostro concittadino marchese Pietro Selvatico.

Giunto all'età di settantasette anni, la lucidezza della sua mente non si è mai svigorita fino all'ultimo, e nelle opere che ha lasciato resterà il ricordo splendido e perenne dell'alto suo ingegno.

L'arte italiana perde in Pietro Selvatico il suo critico eminente, cui professavano somma deferenza e sommo rispetto anche gli estranei.

Delle opere, della vita di lui, altri narrerà, troppo compresi al momento di una perdita così grave.

Sappiamo che il Municipio si prese cura di darne partecipazione ai molti Corpi accademici, dei quali Pietro Selvatico era membro in Italia e fuori, e che tosto ne fu informato anche il Ministero della Pubblica Istruzione, nonchè quello di Agricoltura e Commercio, da cui dipende la nostra scuola di disegno per gli artigiani, della quale il Selvatico era benemerito presidente, dopo esserne stato l'iniziatore sapiente, l'anima, la vita.

TEATRI. — All'Apollo si è data la *Lucia* per la beneficiata della signora Dalty. Quest'opera non era compresa nel programma degli spettacoli e benchè l'esecuzione, in complesso, sia stata appena mediocre il pubblico l'ha bene accolta. La signora Dalty, a cui beneficio era la rappresentazione, è stata anzi festeggiata ed ha ricevuto molti fiori; piacque anche il giovane baritono romano Battistini, gli altri, compreso il nuovo tenore Ambrosi, non guastarono.

Ora i frequentatori dell'Apollo attendono con impazienza che sia deciso quali opere saranno rappresentate per venir in fine della stagione; furono promesse il *Lohengrin* di Wagner ed il *Sardanapalo* di Libani, ma ormai è manifesto a tutti che manca assolutamente il tempo per mettere in scena, a dovere, queste due opere; si dovrà rinunciare ad una delle due, ma quale? I pareri sono discordi anche nel pubblico, giacchè se da una parte si desidera il capolavoro di Wagner, dall'altra non si vorrebbe sacrificare un maestro romano che ha dato serie speranze.

All'*Argentina* continua il successo di *Crispino e la Comare;* martedì andrà in scena l'opera del maestro De-Giosa *Napoli in carnevale*. Quest'opera è nuova per Roma, ma ha già corso con fortuna parecchi teatri Al Valle si prepara la nuova operetta: *Le droit du Segneur* di Vasseur.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 27 febbraio 1880 (ore 16 10).

Barometro gradatamente abbassato da 4 a 10 mm. dal sud al nord d'Italia. Venti del 2° quadrante freschi solo al canale di Piombino, all'Elba, a Bari, a Porto Empedocle e a Malta. Mare agitato lungo le coste dalla Palmaria a Piombino; calmo o mosso altrove. Cielo coperto nell'Italia settentrionale, in Toscana, a Napoli e al capo Passaro; sereno o sparso di nubi nel resto d'Italia. Pressioni diminuite da 7 a 10 mm. nelle provincie prossime dell'Austria. Nel periodo decorso pioggie leggiere in alcune stazioni della Liguria, a Napoli, a Brindisi e al capo Passaro. Nebbia fitta a Moncalieri e a Rimini. Il cielo si annuvolerà anche nel Sud. Sono probabili venti qua e là assai freschi del 2° e 3° quadrante e pioggie soprattutto nella penisola.

Osservatorio del Collegio Romano — 27 febbraio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,6	758,4	757,1	756,6
Termomet. esterno (centigrado)	5,5	12 8	12,8	9,2
Umidità relativa....	88	53	54	77
Umidità assoluta...	5,92	5,82	5,93	6,73
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	S. 9	SW. 15	S. 5
Stato del cielo.......	9. cumuli	7 cumuli	7. cumuli	7. cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 13,7 C. = 10,9 R. | Minimo = 4,0 C. = 3,2 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 28 febbraio 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	88 82	88 75	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 60
Prestito Romano, Blount	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 70
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 25
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1880	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	936 —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	»	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2282 —
Banca Romana	1° semestre 1880	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1317 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1880	500 —	250 —	592 25	592 —	— —	— —	594 25	594 —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	895 —
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	495 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	415 —
Obbligazioni dette	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	281 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	717 50
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° semestre 1880	500 —	500 —	712 —	711 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Fondiaria (Incendi)	—	500 oro	100 oro	— —	— —	— —	— —	— —	— —	658 —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	110 87	110 62	— —
Lione	90			
Londra	90	28 03	27 98	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 41	22 39	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 - 1° semestre 1880: 91 05 cont., 91 10 liquid., 91 42 1/2, 45 fine marzo.
Banca Generale 592 cont., 594 fine marzo.
Società dell'Acqua Pia antica Marcia 712 cont.

Prezzi di compensazione: Rendita 5 0/0 91 10; Detta 3 0/0 56 25; Tabacchi 936; Banca Nazionale 2282; Banca Romana 1317; Banca Generale 592; Mobiliare 895; Meridionali 415; Sarde 281; Gas 717 50; Acqua Marcia 712.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa: O. Sansoni.

SOCIETA' ROMANA
delle Miniere di ferro e sue lavorazioni

(2ª *pubblicazione*)

Attesa la mancanza delle condizioni prescritte dall'articolo 47 degli statuti sociali non avendo potuto aver luogo l'assemblea generale intimata per il 18 corrente, viene convocata di nuovo per il 16 marzo prossimo, alle ore undici antimeridiane, nei locali della Piccola Borsa, in via del Caravita, n. 12.

Si rammenta ai soci il deposito delle azioni da farsi anteriormente al giorno della riunione nella sede centrale della Società in piazza di S. Carlo a Catinari, n. 113, ed il ritiro dei biglietti d'ammissione per avere diritto di intervenirvi.

Ordine del giorno:

1. Rapporto dei sindacatori sul bilancio dell'anno XXXII e relativa deliberazione;
2. Comunicazioni dell'Amministrazione;
3. Nuova combinazione da proporsi dal signor conte Pietro Chiassi per l'ampliamento dei meccanismi e produzioni nell'Opificio di Terni;
4. Nomina dei direttori in rimpiazzo di quelli che cessano per la decorrenza del termine del loro esercizio.

Roma, 23 febbraio 1880. 997

(2ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
(Direzione Generale)

AVVISO.

È stato dichiarato che il 25 dicembre p. p. venne commesso un furto a danno del signor cav. Pietro Randone, dimorante in Torino, tesoriere del Pio Istituto di S. Vincenzo de' Paoli in Virle, e che fra gli oggetti e valori involati si trova pure il certificato provvisorio d'iscrizione di trentotto azioni di questa Banca, emesso dalla sede di Torino in data del 26 marzo 1874, sotto il n. 1123, a nome del detto Pio Istituto.

Si diffida perciò il pubblico di non attribuire alcun valore al titolo sopra specificato, che, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verrà sostituito da altro portante diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 16 febbraio 1880. 875

SOCIETÀ ANONIMA
della Strada Ferrata da ALESSANDRIA ad ACQUI

(1ª *pubblicazione*).

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti di detta Società avrà luogo il giorno di giovedì 25 marzo 1880, ad ora una pomeridiana, via Bufalini, numero 24, in Firenze.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione.

2° Presentazione ed approvazione del resoconto dell'esercizio 1879.

Firenze, 27 febbraio 1880.

1095 Il Consiglio d'Amministrazione.

SOCIETA' ANONIMA
della Strada Ferrata da TORREBERETTI al GRAVELLONE presso PAVIA

(1ª *pubblicazione*).

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti di detta Società avrà luogo il giorno di mercoledì 24 marzo 1880, ad ora una pomeridiana, via Bufalini numero 24, in Firenze.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione.

2° Presentazione ed approvazione del resoconto dell'esercizio 1879.

Firenze, 26 febbraio 1880.

1096 Il Consiglio d'Amministrazione.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Di Giovanni Biagio, ex-missionario, di Ferrara, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il n. 45781 della serie ..., per l'annuo assegno di lire 480, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 26 febbraio 1880.

1089 *L'Intendente di Finanza:* P. TARCHETTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI MILANO (3ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano crivellato occorrente ai Panifici militari di Milano e Novara per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 8 marzo p. v., all'ora una pomeridiana, e nella Direzione suddetta, situata in via Brera, num. 15, cortile 5°, piano 2°, avanti al signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà all'appalto di tale provvista, divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali la provvista deve servire ed in cui deve essere versata	GRANO DA PROVVEDERE		Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto quintali	Rate di consegna	SOMMA per cauzione di ciascun lotto	TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA
	Qualità	Quantità totale quintali					
1	2	3	4	5	6	7	8
Milano	Nostrale (crivellato)	8500	85	100	3	300	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario riceverà avviso in iscritto dell'approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra una consegna e l'altra.
Novara	Idem	1500	15	100	3	300	

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1879, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro e della qualità conforme al campione visibile presso la Direzione suddetta.

Dovrà inoltre essere diligentemente crivellato ed a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza d'uopo di altra operazione.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, edizione dicembre 1879, approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali di Milano o Novara, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato Militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tali depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere distinti per Panificio, estesi e debitamente firmati sopra carta filigranata e bollata da una lira, e consegnati in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante da chi presiede l'asta.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato Militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'asta, e siano corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Le offerte condizionate non saranno accettate, come pure non si accetteranno le offerte fatte telegraficamente.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Milano, 26 febbraio 1880.

Per detta Direzione

1105 *Il Capitano Commissario:* BALLADORE.

INTENDENZA DI FINANZA
DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

AVVISO D'ASTA per la vendita di 100,000 *kilogr. di rame rosetta dello Stabilimento Montanistico di Agordo, ripartiti in dieci lotti del peso ciascuno di diecimila chilogrammi.*

La mattina del giorno 15 marzo prossimo, all'ora una pomeridiana, nell'uffizio dell'Intendenza di finanza di Livorno, avanti l'Intendente o suo delegato, si procederà all'incanto, col metodo della candela vergine, per aggiudicare al migliore offerente la vendita di 100,000 (centomila) chilogr. di rame rosetta dello Stabilimento Montanistico di Agordo, ripartiti in 10 lotti, del peso per cadaun lotto di diecimila chilogr., al prezzo regolatore di italiane lire 1 50 (lire una e centesimi cinquanta) per chilogrammo.

L'incanto si effettuerà alle condizioni espresse nel seguente

Capitolato:

Art. 1. L'asta sarà tenuta separatamente per ciascun lotto, in conformità delle disposizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852. Le prime due voci di aumento non potranno essere minori di due centesimi e le successive non minori di un centesimo per ogni chilogramma.

Art. 2. Il rame sarà consegnato ai liberatari nella Stazione della Ferrovia di Vittorio, chiuso in botti, ciascuna del contenuto netto di chilogrammi 500, franco d'ogni spesa, entro il più breve termine possibile, ed in ogni caso non più tardi di due mesi dal giorno in cui sarà stato effettuato dai singoli deliberatari il pagamento del prezzo del rame loro aggiudicato.

Art. 3. L'Amministrazione demaniale però non assume alcun obbligo d'indennizzo, qualora per caso di forza maggiore avvenisse qualche guasto nella strada ruotabile da Agordo a Vittorio che impedisse o facesse ritardare la spedizione della merce.

Art. 4. I deliberatari potranno chiedere, quando si stipulerà il contratto di deliberamento, che la merce sia loro consegnata a cura dell'Amministrazione in altra piazza del Regno ove esistono ferrovie. Però l'Amministrazione non risponderà dei danni cui potesse andar soggetta la merce, ed il prezzo di trasporto sulle ferrovie sarà pagato dagli acquirenti all'atto del ricevimento del genere per conto loro spedito.

Art. 5. Il pagamento del prezzo del rame dovrà farsi anticipatamente nel termine di 15 giorni dopo l'approvazione del contratto presso la Tesoreria provinciale di Livorno.

Art. 6. Il pagamento suddetto potrà effettuarsi anche presso qualsiasi tesoreria provinciale del Regno, quando però il deliberatario ne faccia speciale dichiarazione alla sottoscrizione del contratto. Dietro esibizione della relativa quitanza di versamento in Tesoreria sarà emesso l'ordine per la consegna della merce, e poscia il decreto Ministeriale per lo scioglimento della cauzione di cui all'art. 10 del presente capitolato.

Art. 7. Il deliberamento sarà reso di pubblica ragione, mediante appositi avvisi e dalla data indicata in essi decorreranno i 15 giorni utili per presentare offerte di aumento sul prezzo deliberato, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo.

Art. 8. Gli aspiranti all'acquisto per essere ammessi alla gara dovranno provare di avere effettuato presso la Tesoreria provinciale di Livorno un deposito di lire millecinquecento per ciascun lotto.

Tale deposito, che potrà essere complessivo per tutti i singoli lotti, dovrà esser fatto in numerario o in biglietti di Banca aventi corso legale nel Regno e anche in titoli del Debito Pubblico italiano ragguagliati al corso di Borsa.

Potranno anche i concorrenti eseguire il deposito all'apertura dell'asta sul banco della presidenza, il quale deposito sarà restituito dopo eseguita l'asta di ogni singolo lotto, ad eccezione di quello fatto dal miglior offerente.

Art. 9. Non sarà ammessa alcun'offerta condizionata.

Art. 10. Fra dieci giorni da quello dell'avvenuto definitivo deliberamento, l'aggiudicatario dovrà presentarsi all'Intendenza di Finanza di Livorno per la stipulazione del contratto e per prestare la cauzione a garanzia dell'adempimento delle assunte obbligazioni, per un importo corrispondente alla decima parte del prezzo del rame acquistato, in numerario o biglietti aventi corso legale, od anche mediante cartelle al portatore del Debito Pubblico del Regno, da valutarsi al prezzo di Borsa.

Non presentandosi fra il tempo sopra fissato, il deliberatario incorrerà a titolo di penale nella perdita del fatto deposito interinale, indipendentemente dal risarcimento di ogni danno, interessi e spese.

Art. 11. I contratti non saranno perfetti per l'Amministrazione se non dopo che saranno stati approvati a termini dei vigenti ordinamenti amministrativi.

Art. 12. Il deliberatario del rame e la persona o le persone che avessero da lui regolare mandato per l'oggetto cui si riferisce il presente quaderno di oneri dovranno eleggere domicilio in Livorno per tutti gli effetti di legge.

Art. 13. Le spese relative agli incanti ed ai contratti, i diritti di segreteria, di carta bollata, di copie, di stampa, d'inserzione degli avvisi d'asta nei giornali, e le tasse di registro, saranno a carico dei deliberatari in proporzione dei lotti loro aggiudicati.

Livorno, 21 febbraio 1880.

1094 *L'Intendente di Finanza*: PASQUALINO.

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI ARIANO DI PUGLIA

Avviso d'Asta.

Essendo riuscito deserto il primo incanto tenutosi addì 23 corrente mese per l'appalto relativo alla costruzione della strada comunale obbligatoria Ariano-Montecalvo, si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 8 marzo prossimo venturo si procederà, in una sala di questa R. Sottoprefettura, avanti il signor sottoprefetto del circondario, ad un secondo incanto, avvertendosi che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

L'asta si terrà col mezzo della candela vergine ed in conformità delle prescrizioni contenute nel regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le offerte dovranno essere formulate in base di un tanto per cento di ribasso sul montare dell'appalto, che giusta il progetto è di lire 66,265 31.

La lunghezza della strada da costruirsi è di metri 7373.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti, ed un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità od in sua vece i lavori, ha le condizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

Sarà inoltre obbligo di cadauno degli attendenti all'impresa di depositare nelle mani del segretario della Sottoprefettura la somma di lire 3000 in valuta legale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione diffinitiva di lire 6000, la quale non sarà accettata che in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine stabilito nell'art. 21 del capitolato d'appalto a decorrere dal giorno dell'incominciamento dei lavori.

Il termine dei fatali pel ribasso non minore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà a mezzodì preciso del dì 14 marzo prossimo venturo.

Il progetto per la costruzione di detta strada, nonchè le condizioni da osservarsi, sono visibili nella segreteria di questa Sottoprefettura in tutti i giorni durante l'orario d'ufficio.

Le spese d'asta e le altre relative al contratto sono a carico dell'accollatario, che depositerà intanto la somma di lire 150.

Ariano, 23 febbraio 1880.

1090 *Per il Segretario*: E. TESTA.

BANCA DI MONDOVI'

(2ª pubblicazione)

Gli azionisti della Banca di Mondovì sono convocati in assemblea generale alle ore 2 1/2 pomeridiane del giorno 27 marzo p. v., alla sede della Società, in Mondovì-Breo, casa propria.

Ordine del giorno:

Presentazione del resoconto 1879.
Relazione del Consiglio di amministrazione.
Rinnovazione di 4 consiglieri e di 3 censori

Hanno diritto d'intervenire alla assemblea gli azionisti che, a senso dell'articolo 24 dello statuto, avranno depositato almeno 4 azioni dieci giorni prima di quello per la medesima indetto.

Mondovì-Breo, 24 febbraio 1880.

1076 *Il Direttore della Banca di Mondovì*: ANTONIO CASATI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Augusto Galli, tutore dei minorenni Ginevra ed Ernesto Galli, ha dichiarato lo smarrimento dei due certificati intestati ai detti minorenni portanti i numeri 129346 e 129315, della serie 2ª, per l'annuo assegno di lire 206 94 per ciascuno, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 23 febbraio 1880.

1071 *Per l'Intendente di Finanza*: A. CALLEGARIS.

BANCA DI CREDITO VENETO IN VENEZIA

(3ª pubblicazione).

Si avvisano i signori azionisti della Banca di Credito Veneto che, in base alle deliberazioni dell'assemblea generale, verranno pagate a datare *dal primo marzo p. v.* lire italiane 20 *per azione sociale*, contro ritiro delle cedole numeri 10, 11, 12.

NB. Il pagamento avrà luogo dalle ore 11 alle 2 pom.

1062 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 31 marzo 1880, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale a secondo ribasso dei seguenti fondi, espropriati in danno del signor Domenico Mariani del fu Marzio, ad istanza del signor Bernardo canonico Quattrociocchi di Michelangelo, nella qualifica di amministratore dell'Opera pia Mobilj, residente in Veroli, che elegge domicilio in via di Ripetta, numero 176, presso lo studio legale del procuratore signor avvocato Antonio Di Rosa.

Vari terreni boschivi, seminativi, vignati, alberati, vitati, e posti nel territorio di Civitella e Rocca S. Stefano, mandamento di S. Vito, vocabolo Pischiavele, Fornaci, Valle, Della Corte, Monte Vaccareccia, Maranese Covetelle e Cona, descritti coi numeri di mappa 1093, 1094, 1122, 3197, 3207, 3258, 3259, 3260, 3261, 3262, 4608, 4609, 4610, 4611, 4612, 4613, 4614, 4615, 4616, 4617, 4618, 911, 912, 913 (1), 914, 915, 916, 917, 918, 983, 985, 986, 987, 988, 989, 995, 996, 1000, 1001, 1002, 1903, 1004, 1005, 1006, 1007, 1008, 1009, 1010, 1026, 1027, 1028, 1029, 1031, 1032, 1036, 1037, 1038, 1039, 1040, 1011, 1042, 1014, 1045, 1046, 1047, 1049, 1050, 1051, 1052, 1055, 1056, 1057, 1058, 1059, 1060, 1061, 1062, 1063, 1064, 1070, 1071, 1072, 1081, 1082, 1083, 1092, 1093, 1100, 1122, 1124, 1129, 1130, 1131, 1132, 1135, 2759, 3324, 3325, 3554, 3555, 3576, 3578, 3579, 3580, 3581, 3582, 3583, 3584, 3585, 3590, 3591, 3592, 3593, 3594, 3595, 3598, 3599, 3600, 3601, 3602, 3603, 3604, 3605, 3606, 3607, 3608, 3609, 3610, 3611, 3612, 3613, 3614, 3617, 3618, 2620, 3628, 3629, 3679, 4128, 4129, 4178, 4179, 4180, 4531, 4532, 4533, 4534, 4535, 4536, 4539, 4540, 4541, 4545, 4546, 4517, 4548, 4738, 1011, 1021, 1043, 936, 339, 1039. Quali fondi, della superficie locale di circa rubbia ottanta, per quanto però a corpo e non a misura, sono in parte liberi e in parte responsivi alla quarta e quinta dei prodotti, gravati dell'imposta erariale in principale di lire 81 90.

Descrizione dei lotti

costituenti i sopradescritti beni.

N. 1. *a*) Terreno castagneto ceduo, in vocabolo Pischiavele, nel territorio di Civitella S. Sisto, distinto in catasto col n. 983.

b) Terreno prossimo al suddetto castagneto ceduo, vocabolo come sopra, posto nel suddetto territorio per la massima parte, ed in piccola parte in quello di Rocca S. Stefano, distinto in mappa coi nn. 985, 2759, 3979, 1094 e 4612.

N. 2. *a*) Terreni seminativi, vignati, enfiteutici, che rispondono le quarte parti di ogni prodotto, in vocabolo Fornaci, Valle delle Ceste e Vadespina, posti parte nel territorio di Civitella S. Sisto, e parte in quello di Rocca S. Stefano, distinti in mappa con i numeri 1093, 4608, 4609, 4610, 4611, 4616, 3260, 3261, 936, 937, 4536, 989, 988, 4535, 4534, 4533, 4532.

b) Terreno libero, vignato, alberato, in vocabolo Valle della Corte e Vadespino, distinto in mappa coi nn. 4531, 3259.

N. 3. *a*) Terreno ceduo e macchioso forte, vocabolo Il Monte, posto nel territorio di Civitella S. Sisto, e parte in quello di Rocca S. Stefano, distinto in mappa coi numeri 3262, 995, 1122, 1000, 996, 3576.

N. 4. *a*) Terreni seminativi, vignati, enfiteutici, che rispondono alla quarta parte di ogni prodotto, vocabolo Vaccarecce, distinto in mappa coi numeri 3600, 1039, 3598, 1038/1, 1038/2, 1032, 3325, 3324, 1004, 1031, 1029, 1030, 3595, 3579, 4128, 4129, 4539, 4540, 3594, 3593, 1028, 3580, 1005, 3582, 3581, 1006, 1007, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 3555, 911, 3554, 1008, 3583, 1009, 3584, 1010, 4178, 1026, 3591, 4179, 3590, 4180, 3592, 1027, 3599, 3603, 3602, 1041, 1012, 3601, 1040, 3604, 4541, 1014, 3605, 1001, 1002, 1003, 3607, 3608, 1049, 3606, 1047, 1046, 1045, 1135, 1131, 1132, 1130, 1129, 1128, 3629, 4545, 1128, 1122, 1100, 3618, 1093, 3617, 1083, 3620, 1093, 1082, 1081, 1072, 1021, 1061, 1062, 1062/1, 4546, 4546/1, 4547, 4547/2 4548, 4548/1, 1063, 1063/1, 1070, 1070/1, 1064.

b) Terreno libero, seminativo, vignato, vocabolo Cavatelze e Casali Liberi, distinto coi nn. 1058, 1058/2, 1036, 1037, 3612, 3614, 1059, 1059/2.

N. 5. Terreno castagneto ceduo, vocabolo Cavatelze e Maranase, posto nella maggior parte nel territorio di Civitella S. Sisto, e nel rimanente in quello di Rocca S. Stefano, descritto in mappa coi nn. 1060, 1055, 1057, 1056, 3609, 3611, 1050, 3610, 3207, 3197.

La vendita sarà fatta in cinque separati lotti, e si aprirà col ribasso di quattro decimi consecutivi, e cioè il 1° lotto su lire 5222 36, il 2° su lire 1576 89, il 3° su lire 2134 30, il 4° su lire 5710 84, ed il 5° su lire 3620 59.

Roma, 26 febbraio 1880.

1084 Di Rosa Antonio proc.

BANDO A PRIMO RIBASSO

per vendita giudiziale

da farsi innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma nell'udienza del 2 aprile 1880.

(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza della signora Guarani Rosa del fu Giorgio vedova di Marco ed erede del fu avv. Giovanni Guarani, domiciliata in Roma ed elettivamente vicolo Sora, n. 42, e presso lo studio del procuratore signor Alfonso Bracaglia, che la rappresenta per mandato conferitogli dalla Commissione del gratuito patrocinio con decreto 16 dicembre 1878 e 21 gennaio 1880,

In danno dei signori Desanctis Maria, tanto come vedova e coerede usufruttuaria del fu Giuseppe da Cosimo, che come esercente la patria potestà su i di lei figli minori Adele ed Augusto da Cosimo, altri coeredi usufruttuari del medesimo Giuseppe da Cosimo, tutti domiciliati in Roma, al vicolo del Piede, num. 16-A, debitori espropriati, contumaci,

Nonchè del signor avv. Capo Onorato del vivo Michele, curatore deputato ai futuri chiamati all'eredità del nominato Giuseppe da Cosimo, domiciliato in Roma, piazzetta della Quercia, n. 27, rappresentato dal procuratore signor Lorenzo Giampoli, non comparso,

In virtù di sentenza resa da questo Tribunale li 23 aprile 1879 con ordinanza presidenziale del 18 novembre decorso, notificata il 3 dicembre, venne destinata per l'incanto l'udienza del 30 gennaio 1880. In detto giorno, per mancanza di offerte, venne ordinato un nuovo incanto col ribasso di due decimi per l'udienza del 2 aprile prossimo.

Descrizione dei fondi da subastarsi.

1. Porzione di casa posta in Roma, via della Cordonata, numeri 115 a 117, composta di numero due piani e tre vani, contraddistinta nella mappa Rione II, n. 513 sub. 2, dell'annuo reddito imponibile di lire 322 50, confinante con Besi Francesco fu Domenico, Fabbri D. Gio. Battista ed altri, Pescatori Marianna fu Giorgio e via della Cordonata, gravata dell'imposta erariale per l'esercizio 1878 di lire 52 41, e della sovraimposta provinciale e comunale di lire 39 68.

2 Casa posta in Roma, via della Paglia, n. 6, e vicolo del Piede, n. 16-A, composta di tre piani e nove vani, contraddistinta nella mappa Rione XIII, n. 830, dell'annuo reddito imponibile di lire 621, confinante con Bennicelli conte Filippo, Pieromaldi Maria Rosa fu Luigi, via Paglia e vicolo del Piede, gravata dell'imposta erariale di lire 100 91, e di quella provinciale e comunale di lire 76 42.

Pel 1° lotto – Decimo L. 331 05
Spese „ 400 „
Pel 2° lotto – Decimo L. 1284 39
Spese „ 1300 „

Notificato il 23 febbraio 1880.

Enrico Mastrelli

1080 usciere nel Tribunale civile.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 31 marzo 1880 innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi espropriati in danno del marchese sig. Giovanni Pietro Campana di Cavelli fu Prospero, ad istanza del sig. Riccardo Martini fu Angelo, domiciliato a Firenze ed elettivamente in Roma, via Campo Marzio, n. 48, nello studio del procuratore sig. avv. Giacinto Saragoni.

1° Fondo urbano intestato nel censimento pubblico, agenzia di Frascati, alla Rowles marchesa Emilia in Campana Gio. Pietro, situato in Piazza Romana, sotto i numeri di mappa 922, 923, 924, 925, 926, principali, della rendita imponibile di lire 1875, designato coi civici numeri 83, 84, 85, 86 e 87.

NB. Nella vendita di questo palazzo non sono compresi gli oggetti d'arte, ad eccezione della statua Canova.

2° Altro stabile chiamato casamento Campana, intestato come sopra e posto in Frascati, nella medesima Piazza, segnato in mappa coi numeri 918 e 921 e controdistinto coi numeri civici 81 e 82, gravato dell'imposta come sopra di lire 219 37.

I suddetti fondi si venderanno in due lotti distinti, cioè il palazzo Marconi per il prezzo di lire 51,866 ed il casamento Campana per lire 37,630.

Roma, 26 febbraio 1880.

1082 Saragoni Giacinto proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Nel giorno 31 marzo 1880, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale a secondo ribasso dei seguenti fondi espropriati in danno dei signori Quatrini Serafino e Domenico del fu Giuseppe, ad istanza del signor Compagni-Tevoli Luigi, erede mediato del fu don Emidio Compagni-Tevoli, domiciliato per elezione in Roma, via di Monterone, n. 79, presso lo studio del procuratore sig. Giulio Fattori:

1° Casa ad uso di abitazione, posta in Morlupo, in contrada La Fontana, con ingresso in via Borgo Santa Maria, n. 1, segnata in catasto al numero di mappa 2250 sub. 1, gravata dell'annua imposta erariale di lire 12 50 0|0.

2° Terreno seminativo, vignato, posto nel territorio di Morlupo, vocabolo Palombara e Comparte, segnato in mappa ai num. 1644, 1645, di diretto dominio, detti numeri della Cappellania Romani 2021, 2006, 2007, gravato dell'annua imposta erariale di lire 7 94.

3° Terreno seminativo, posto nel territorio suddetto, vocabolo Pantanella, segnato in mappa nn. 358, 359, 360, 361, gravato di due canoni in assieme di scudi 2 e baj. 95 a favore della Parrocchia e della Cappellania Romani, gravato dell'annua imposta come sopra di lire 7 94.

La vendita si effettuerà in tre distinti lotti, e si aprirà l'incanto col ribasso di sei decimi consecutivi in quanto al 1° lotto, e quanto al 2° e 3° sul prezzo di stima, ribassato però di due decimi, e cioè: il 1° lotto su lire 2693 71; il 2° su lire 2198 02, ed il 3° su lire 393 99.

Roma, 26 febbraio 1880.

1083 Fattori Giulio proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto, in base agli articoli 17, 39, 137 dell'attuale legge notarile, ha presentato alla cancelleria del R. Tribunale civile e correzionale di Venezia la domanda perchè la cauzione pel di lui esercizio notarile costituita di lire 870, portata dal certificato in data di Firenze 8 marzo 1871 al numero 25457 consolidato italiano, intestata al di lui nome, sia ridotta a sole lire 500 di rendita.

Venezia, 25 febbraio 1880.

1102 Giuseppe dott. Marcocchia not.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Nel giorno 12 aprile 1880, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale a quinto ribasso dei seguenti fondi espropriati in danno del signor Giovanni Valeri-Mancinelli di Carlo, ad istanza della signora Carolina Pollastrini vedova del fu Giuseppe Nucci, domiciliata elettivamente in Roma, in piazza Monte d'Oro, num. 94, presso lo studio del procuratore signor Carlo Patriarca, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 9 novembre 1879.

1° Porzione di vigna, vocabolo Santa Maria, sez. 8ª, indivisa, portante i numeri di mappa 512 sub. 1, 2, 513, 921.

2° Vigna, vocabolo Le Madonnelle, con un piccolo canneto, sez. 8ª, n. 91, di mappa, 484, 485.

3° Terreno prativo con piccolo canneto, vocabolo Pantano, sez. 8ª, nn. di mappa 715, 778, 990.

4° Fondo urbano: porzione del primo piano della casa in via dell'Ongaro, al numero civico 23 e numero di mappa 41-1.

Detti fondi sono gravati dell'annua complessiva imposta erariale di lire 142 35.

I fondi si venderanno a corpo e non a misura.

La vendita avrà luogo in un solo lotto, e l'incanto sarà aperto col ribasso di sette decimi consecutivi, cioè per lire 7565 81.

Roma, 26 febbraio 1880.

1081 Carlo Patriarca proc.

AVVISO.

Ad istanza della signora Leonilde Zappati vedova Dovizielli, figlia ed erede del fu Lorenzo, domiciliata via Condotti, n. 5, rappresentata dal sottoscritto,

Ritenuto che l'autore della istante nel testamento aperto li 14 novembre 1878, per gli atti del notaro signor Serafini, lasciasse a titolo di legato al fratello avvocato Luigi Zappati, defunto in Cerchiara Calabria il giorno 8 dicembre 1878, scudi cento;

Che presentatisi taluni creditori del ricordato avv. Luigi Zappati per dividere fra loro per contributo l'ammontare del detto legato, la istante, non conoscendo se altri possano vantare crediti o pretese verso il detto defunto avvocato, perciò invita, a tramite dell'art. 141 del Codice di procedura civile, chiunque potesse avere interesse a depositare nel termine di giorni 30 da oggi, presso il ricordato notaro signor cav. Serafini, i titoli per essere presi in considerazione, decorso il quale termine inutilmente la stessa istante consegnerà a chi di ragione per contributo la somma di scudi cento.

1097 Carlo avv. Sarmiento proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

di Roma.

Avviso.

Questo Tribunale di commercio con sentenza in data di oggi ha dichiarato il fallimento di Natali Angelo fu Germano, nato in Bologna e domiciliato in Roma, via Belsiana, n. 34, negoziante di chincaglierie, con negozio in via del Corso, n. 179-c, ordinando l'immediata apposizione dei sigilli sopra gli effetti mobili del fallito ovunque posti ed esistenti, e nominando a sindaci provvisori i signori Spicone Filippo, via Ripetta, n. 121, e Tombini Alessandro, via del Gambero, n. 7; ha delegato alla procedura degli atti del fallimento il signor Luigi Petruccelli, vicepresidente di questo Tribunale, e ha fissato il giorno 6 del prossimo mese di marzo, alle ore 11 antimeridiane, la comparsa dei creditori nella camera di consiglio di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, per la formazione dello stato dei creditori presunti e per la nomina dei sindaci definitivi.

Roma, 26 febbraio 1880.

1108 Il cancelliere Rezini.

AVVISO.

Si rende noto che i signori Gaetano Janari e Vincenzo Cortesi, domiciliati per elezione in Roma, via della Stamperia, n. 67, presso il sottoscritto loro procuratore, avendo acquistato dal signor Alessandro Del Grande, con verbale di aggiudicazione del 29 aprile 1878 e successivo istromento di ratifica del 14 gennaio 1880, per gli atti De-Luca (quale istromento è stato debitamente trascritto al 24 stesso mese), due fondi urbani posti nella città di Frascati, l'uno in via Venti Settembre, già via Porta Granara, ai civici numeri 63-A, 64 e 65, e via del Matone, nn. 72 al 74, in mappa n. 26, e l'altro in via del Gesù, ai nn. 68 al 70, e via de' Merli, n. 118, in mappa nn. 321, 322 e 327 1/2, pel complessivo prezzo di lire 36,400, dopo di aver fatto iscrivere l'ipoteca legale a favore della massa dei creditori del venditore, hanno istituito il giudizio di purgazione dalle ipoteche, ed è stato già notificato quanto sopra al precedente proprietario ed ai creditori iscritti: Assunta Casalini, Pellegrino Casalini, Banca Romana e Ditta Bancaria Spada-Flamini, nel termine fissato dal decreto presidenziale, che ha dichiarato aperto il giudizio di graduazione e delegato l'aggiunto giudiziario signor avv. Gio. Battista Spirito per gli atti della detta graduazione; e tutto ciò in conformità dell'art. 2013 del Codice civile, del che fa fede l'atto relazionato dall'usciere Giosafat Minestrini, in data 19 febbraio corrente.

Roma, 27 febbraio 1880.

1099 GIUSEPPE CATELLI proc.

AVVISO.

Si rende noto che essendosi inoltrata la domanda nell'interesse del minor Filippo Peraldi, residente nel comune di Santa Teresa Gallura, per essere autorizzato a cambiare il suo cognome in quello di Orecchioni, il Ministro di Grazia e Giustizia con decreto del 31 ottobre 1879 autorizzò il medesimo, e per esso il di lui rappresentante legale, che è la sottoscritta, a fare eseguire le pubblicazioni della domanda suddetta giusta le prescrizioni dell'articolo 121 del R. decreto per l'ordinamento dello stato civile.

S'invita pertanto chiunque creda di aver interesse a fare opposizione a presentarla nel termine di quattro mesi a norma di legge.

Santa Teresa Gallura, 24 febbraio 1880.

1091 PERALDI BIANCHINA.

CONSIGLIO NOTARILE
del distretto di Viterbo.

AVVISO.

Per gli effetti di quanto si prescrive nell'art. 153 del regolamento per l'esecuzione della legge sul Notariato, approvato con decreto Reale del giorno 23 novembre 1879, si prevengono tutti i detentori di atti, protocolli e carte notarili originali a rimettere entro il termine di mesi quattro, decorrendi dal giorno primo marzo prossimo, alla segreteria del Consiglio notarile una nota dei protocolli e delle altre carte notarili di cui si trovano in possesso, con indicazione dei nomi dei notari ai quali essi appartenevano, acciò il Consiglio possa provvedere al ritiro e deposito dei medesimi nell'Archivio distrettuale.

Viterbo, lì 24 febbraio 1880.

1098 Il presidente C. BORGASSI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*).

Sull'istanza di Basolo Antonio fu Battista il Tribunale civile d'Ivrea, con sentenza 21 corrente febbraio, in camera di consiglio, dichiarò l'assenza di Basolo Matteo fu Battista, da Chiesanuova, ed ivi già residente.

Quanto sovra si pubblica per gli effetti dell'art. 25 del Codice civile.

Ivrea, 25 febbraio 1880.

1100 AVV. REALIS sost° REALIS.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

COMANDO LOCALE DI CHIETI

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 16 febbraio 1880 concernente i

Lavori completivi del Panificio militare, ex-Ospedale Arsenale in Pescara, per la somma di lire 9000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 2 10 per cento.

Epperò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scadono alle ore 10 antimeridiane del giorno 3 marzo 1880, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del vigesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla dai documenti prescritti ai capoversi 1, 2 e 3 del succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata a questo ufficio del Genio dalle ore 8 antimeridiane alle 5 pomeridiane.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte alla Direzione territoriale dell'arma in Roma, ed agli uffici del Genio di Foggia, Teramo ed Aquila. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questo ufficio ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentato i documenti di cui sopra.

Dato a Chieti, addì 26 febbraio 1880. **Per la Direzione**

1110 *Il Segretario ff.:* BARTOLOMEO RAVAZZI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

AVVISO.

Essendo stata presentata nel termine legale offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria del secondo appalto per fornitura di carta a macchina sopraffina per corrispondenza d'ufficio e litografia, che ebbe luogo il giorno 18 febbraio corrente, giusta gli avvisi d'asta del 1° e 18 detto mese, inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* numeri 26 e 41, si rende di pubblica ragione che nel giorno 9 marzo p. v., alle ore due pomeridiane, innanzi al direttore generale dell'Economato, o a chi per esso, si procederà, col metodo delle schede segrete, ad un nuovo definitivo incanto per l'appalto suddetto.

L'incanto sarà tenuto a base del ribasso del 21 76465 per cento per la carta secondo il campione C, e del 20 83365 per cento per la carta secondo il campione D, già ottenuto colle precedenti offerte, e sarà proclamato deliberatario definitivo colui che avrà fatta l'offerta migliore in aumento al ribasso predetto.

Il ribasso sarà unico, e sarà applicato complessivamente ai prezzi della tariffa.

Il capitolato di oneri, le tariffe ed i campioni, sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la segreteria dell'Economato generale.

Roma, lì 28 febbraio 1880.

1124 *Per l'Economato Generale:* C. BARBARISI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

AVVISO.

Essendo stata presentata nel termine legale offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria del primo appalto per fornitura di carta a macchina sopraffina *vergata* o semplicemente *glacé* per lettere, che ebbe luogo il giorno 18 febbraio corrente, giusta gli avvisi d'asta del 1° e 18 detto mese, inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* numeri 26 e 41, si rende di pubblica ragione che nel giorno 9 marzo p. v., alle ore due pomeridiane, innanzi al direttore generale dell'Economato, o a chi per esso, si procederà, col metodo delle schede segrete, ad un nuovo definitivo incanto per l'appalto suddetto.

L'incanto sarà tenuto a base del ribasso del 24 0475 per cento, già ottenuto colle precedenti offerte, e sarà proclamato deliberatario definitivo colui che avrà fatta l'offerta migliore in aumento al ribasso predetto.

Il ribasso sarà unico e sarà applicato complessivamente ai prezzi della tariffa.

Il capitolato di oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la segreteria dell'Economato generale.

Roma, lì 28 febbraio 1880.

1123 *Per l'Economato Generale:* C. BARBARISI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Il sottoscritto procuratore del signor Antonio Martellino fa noto al pubblico che chiunque ha diritto da sperimentare sul patrimonio e cauzione del defunto notar Pasquale Martellino, che risiedeva in Teano, dovrà presentare nella cancelleria del Tribunale di S. Maria Capua Vetere la domanda con i correlativi titoli fra i termini di legge.

S. Maria Capua Vetere, lì 26 febbraio 1880.

1092 GIOVANNI LOFFREDO proc.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Novara rende noto essere vacante l'ufficio di notaro alla residenza di Borgoticino;

Ed invita gli aspiranti a presentare al Consiglio notarile la loro domanda coi necessari documenti, in conformità dell'art. 27 del regolamento notarile 19 dicembre 1875, entro 40 giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso.

Novara, 19 febbraio 1880.

1106 IL PRESIDENTE.

AVVISO.

In adempimento di ciò che è prescritto nel capoverso dell'articolo 2044 del Codice civile, il sottoscritto fa noto a chiunque possa avervi interesse che con pubblico istrumento del 18 gennaio 1875 avendo il signor Giovanni Gabrielli, domiciliato a Velletri, comperato da Luigi Grandoni, per il prezzo di lire 921, un fondo urbano, posto nella detta città, presso la piazza del Trivio, n. 23, confinante da tutti i lati con le sottoposte cantine dello stesso Gabrielli; all'effetto di purgare il detto fondo dalle ipoteche ond'è gravato, premesso quanto è richiesto dall'art. 2042, ha con atto del 24 dicembre 1879 eseguite le notificazioni tutte prescritte dal successivo articolo 2043 del Codice civile; il tutto a norma di legge.

Roma, lì 27 febbraio 1880.

1107 L. avv. NOVELLI proc.

AVVISO. 461

(2ª *pubblicazione*).

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che il R. Tribunale civile e correzionale in Brescia ha, con sentenza 29 agosto 1879, dichiarata l'assenza di Terraroli Giuseppe fu Francesco, di Cajonvico, a sensi e per gli effetti dell'art. 21 del Codice civile.

A. GUERINI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

I sottoscritti, quali eredi del defunto cav. avv. Carlo Carotti, già notaio alla residenza di Novara, hanno presentata istanza al Tribunale civile e correzionale di Novara, all'oggetto di ottenere lo svincolo dei certificati del Debito Pubblico del Regno d'Italia n. 45746 (rosso 441047), della rendita di lire 140, e n. 45747 (rosso 441046), della rendita di lire 50, annotati e vincolati per la cauzione della professione di notaio esercitata dal suddetto avv. Carlo Carotti.

Novara, 9 febbraio 1880.

Avv. GIO. CAROTTI.

828 Avv. FELICE CAROTTI.

ESTRATTO.

(2ª *pubblicazione*).

Per tutti gli effetti di cui all'art. 25 del vigente Cod. civ. si porta a pubblica notizia che colla sentenza 30 settembre 1879 il R. Tribunale civ. e correz. sedente in Crema ha dichiarato accertata l'assenza di Pagani Pietro fu Luigi, ultimamente domiciliato in Spino d'Adda.

515 Avv. ASSUNTO FERRI.

AVVISO.

Ecc.mo signor Presidente della R. Corte di appello di Roma,

Il sottoscritto, sindaco definitivo del fallimento di Giovanni Maria Indri, a nome e nell'interesse di questi, rivolge formale domanda alla Signoria Vostra Eccellentissima perchè voglia accordare all'Indri la riabilitazione, avendo egli adempiuto esattamente a quanto in proposito prescrive e richiede l'articolo 715 del Codice di commercio, come evidentemente risulta dai documenti che qui si allegano.

Felice Falcini.
Gio. M. Indri.
Gentili avv. Gentile proc.

Roma, 16 gennaio 1880, via Uffici del Vicario, 43.

Esibita alla cancelleria della Corte d'appello di Roma e passata alla prima presidenza, oggi 16 gennaio 1880.

Galiina.

Visto — Si comunica al Pubblico Ministero, e per farne rapporto in camera di consiglio si delega il consigliere signor Venzi.

Roma, 17 gennaio 1880.

Il primo presidente Savelli.

Per copia conforme all'originale,

Dalla segreteria della Procura generale del Re presso la Corte d'appello di Roma, lì 19 gennaio 1880.

1072 Per il segretario: SANTI sost.

PROVINCIA DI ABRUZZO ULTRA PRIMO

Società Anonima per la vendita dei beni demaniali del Regno d'Italia

INTENDENZA DI FINANZA DI TERAMO

AVVISO D'ASTA — Vendita di beni demaniali autorizzata con la legge 21 *agosto* 1862, *n.* 793.

È avvertito il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 15 marzo corrente anno si procederà presso questa Intendenza di Finanza ai pubblici incanti per la rivendita, a rischio e spese degli acquirenti decaduti signori Barone Ottavio e Giovanni De Santis, Gaetano Taddei e Vincenzo Accinni, con aggiudicazione definitiva a favore dell'ultimo migliore offerente, degli stabili infradescritti, già componenti i lotti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 ed 11, elenco 1°, non che 14, 27, 30, 43 e 45, elenco 43 *C*, *E*, ed ora riuniti in un unico lotto.

Descrizione dei beni e comune in cui sono situati.

COLLECORVINO.

Terreni seminativi nudi, vitati, olivati e pascolivi, con casa colonica in mediocre stato, in contrada Casallegra e Spindoli, confinanti a settentrione con strada e con Grue Saverio, a levante con fosso, a mezzodì con Vincenzo Di Pasquale, Orlandi Federico e Capitolo di Collecorvino, a ponente con Grue Saverio. Distinti in catasto all'art. 281, numeri dal 153 al 159 inclusivi, sez. E, e coi numeri 354 e 355, sez. A, per l'estensione di ettari 37, 64, 88.

Terreni seminativi nudi, senza casa colonica, distinti in due corpi di terra, in contrada Ciprineto. Il primo corpo confina a settentrione con Di Giacinto Simone, a levante colla strada provinciale di Penne, a mezzodì con Orlandi Giuseppangelo e Fajetta Francesco, a ponente con Orlandi Gennaro. Il secondo corpo confina a settentrione col comune di Collecorvino, a levante cogli eredi di G. Battista Casamarte, a mezzodì coi beni di Orlandi Orlando, a ponente colla strada provinciale di Penne. Hanno l'estensione di ettari 16, 14, 48, e sono distinti in catasto all'art. 281, nn. 11, 12 e 13, sez. E.

Terreni seminativi nudi e vitati, senza casa colonica, in contrada Ciprineto, distinti in due corpi di terra separati per mezzo della strada provinciale di Penne. Il primo corpo confina a settentrione con Orlandi Stefano, a levante con Roscani Nicola, Panfilo Di Carlo, Fajetta Filippo, Fajetta Tommaso ed eredi di Donato Fajetta, a mezzodì con Fajetta Camillo, Mattia, Paolo, Tobia, e cogli eredi di Palmucci Nicola e di Paoli Carmine. Il secondo corpo confina a settentrione con Orlandi Giuseppangelo, a levante colla strada provinciale di Penne, a mezzodì con Roscani Nicola, a ponente cogli eredi di Palmucci Nicola, con Fajetta Romualdo, Orlandi Giuseppangelo, Pasquale Giampaolo e Fajetta Sabatino, detti terreni hanno l'estensione di ettari 10, 19, 76, e sono distinti in catasto all'articolo 281, nn. 29 e 30 della sez. E.

PENNE.

Terreni seminativi nudi, olivati, vitati, con casa colonica in mediocre stato, in contrada Gampetto, distinti in due corpi di terra separati. Il primo corpo, ove trovasi la casa, confina a settentrione col Beneficio del canonico Caponetti, a levante con Dottorelli Federico, a mezzodì con Rocco Tommaso, a ponente colla vedova Cantagallo. Il secondo corpo confina a settentrione con Rocco Tommaso, Cantagallo Carolina e Simone Giacinto, a levante e mezzodì con De Santis Ottavio, a ponente con Di Simone Giacinto. Sono distinti in catasto all'art. 1022 coi nn. 420, 421, 422, 458, 459, sez. I, ed all'art. 43 sotto i nn. 460, 461, 462, 463 e 464, sez. I, per l'estensione di ettari 2, 55, 36.

Terreni seminativi nudi, in poca parte vitati, olivati e pascolivi, in contrada Colle della Steila, Marzengo e Setterie, con casa colonica in mediocre stato, e distinti in due corpi di terra separati. Il corpo principale, ove è posta la casa, confina a settentrione col cav. Abbati Gregorio, Pasquale del Bono e la cessata Cassa ecclesiastica, a levante colla sig.a Francia e Giovanni De Santis, a mezzodì colla cessata Cassa ecclesiastica, Pasquale Caponetti, Giuseppe Marchetti e la strada, a ponente con Pasquale Caponetti e Giovanni De Santis. L'altro corpo confina a settentrione con Tommaso Silvitini mediante strada vicinale, a levante con Pardi Camillo, mezzodì colla vedova Francia, a ponente con Torretta Gennaro. Sono distinti in catasto all'art. 1022, coi numeri dal 72 al 79, dal 122 al 126 inclusivi, e numeri 130, 131, 148, 149, 220, 221, 222 della sezione A, per l'estensione di ettari 19 99 20.

COLLECORVINO.

Terreni seminativi nudi e ghiaiosi, senza casa colonica, in contrada Castellucci, confinante a settentrione cogli eredi di Sigismondo De Santis, a levante col torrente Cigno, a mezzodì con fosso, a ponente colla strada di Città S. Angelo e cogli eredi di G. Battista Casamarte. Sono distinti in catasto all'articolo 281, numeri 1, 2, 3, sez. A, per la superficie di ettari 6 55 92.

Terreni seminativi nudi con casa colonica in mediocre stato in contrada Costa dei Monaci, distinti in due corpi di terra separati. Il primo corpo, ossia casa colonica, confina da tutti i lati col Capitolo di Collecorvino. Il secondo corpo confina a settentrione con strada e col Capitolo suddetto, a levante con Ottavio De Santis, a mezzodì collo stesso De Santis e con fosso, a ponente con fosso. Distinti in catasto all'articolo 281, nn. 131 al 135 inclusivi, sez. A, per la superficie di ettari 7 29 12.

Terreno seminatorio olivato, senza casa colonica, in contrada Frontone, confinante a settentrione e levante coi beni di Perfelice Lorenzo, a mezzodì e ponente con strada. È distinto in catasto all'art. 281, sez. B, n. 501, per la superficie di ettari 1 17 04.

Terreno seminativo nudo, senza casa colonica, in contrada Rajetta, confinante a settentrione con Orsini Carmine, a levante e mezzodì con Civico barone Giovanni, a ponente con Giampaolo Cicoria. È distinto in catasto all'articolo 281, nn. 108 e 109, sez. D, per l'estensione di ettari 0 80 61.

Terreno seminatorio olivato, senza casa colonica, in contrada Fonte Vitoli, confinante a settentrione con Saverio Grue, a levante, mezzodì e ponente con Ottavio De Santis. È distinto in catasto all'art. 281, n. 221, sez. E, per la superficie di ettari 0 40 32.

Terreni seminativi nudi, senza casa colonica, in contrada Campottino, confinanti a settentrione, mezzodì e ponente cogli eredi di Sigismondo De Santis, a levante cogli eredi di G. Battista Casamarte. Sono distinti in catasto all'articolo 281, nn. 207 e 208, sez. A, per la superficie di ettari 8 22 56.

Terreno seminatorio olivato, in contrada S. Rocco, confinante a settentrione con Antonio Domenico Giampietro, a levante con strada, a mezzodì colla Cappella del Rosario di Collecorvino, a ponente con Egidio Fancelli. È distinto in catasto all'articolo 281, num. 294, sezione C, per la superficie di ettari 0 31 90.

Terreni seminativi nudi, senza casa colonica, in contrada Vallemolino e Maddalena, distinti in due corpi separati. Il primo corpo confina a settentrione colla strada pubblica, a levante con Ottavio De Santis, a mezzodì con Sciarra Giuseppe, a ponente collo stesso e colla strada pubblica. Il secondo corpo confina a settentrione con Orsini Bartolomeo, a levante e mezzodì con Mozzetenta Camillo, a ponente con strada. Sono distinti in catasto all'art. 281, numeri 563 e 566 della sez. A, per la superficie di ett. 0 30 24.

PENNE.

Terreni seminativi nudi, in poca parte olivati e vignati, con casa colonica, siti nel territorio di Penne nella contrada Bufarale, della superficie di ettari 35 60, 55. Confinanti a settentrione con beni di Del Bono Giuseppe mediante fosso, a levante con beni di De Leone Raffaele, a mezzodì con detto De Leone e di Assergio Massimo, ed a ponente con beni di Assergio Massimo mediante fosso. Distinti in catasto all'art. 705, sez. C, nn. 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793 e 794.

Podere vitato, olivato con casa colonica, sito in territorio di Penne, nella contrada Fonte Focetola, della estensione di ett. 3, 93, 12, distinto in due corpi. Il primo, colla casa colonica, confina a settentrione col barone Aliprandi, a levante con Cantagallo Antonio e Cantagallo Giuseppe, a mezzodì con Simone Giacinto, ed a ponente con Baldacchini Luigi. Il secondo confina a settentrione con Achille Santamicone, a levante con Adelaide Santamicone ed altri, a mezzodì con Giuseppe Cantagallo, a ponente con Giuseppe Cantagallo ed Antonio e Cassa ecclesiastica. Distinto in catasto all'art. 703, nn. 658, 659, 665 a 668, sez. B.

Terreno seminativo, con olivi e pascolo senza casa colonica, sito in territorio di Penne, nella contrada Bianzano, della superficie di ett. 0, 70, 56, confinante a settentrione e ponente con beni del canonico Mazzaconi, a levante con i beni di Vincenzo d'Angelosante e dei fratelli Antico, a mezzodì coi beni di Vincenzo di Nino. Distinto in catasto all'art. 1022, nn. 608, 609 e 610, sez. B.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 80,256 46, ma saranno ammesse le offerte inferiori al prezzo suddetto, subordinatamente all'accettazione del Consiglio dell'Amministrazione della Società venditrice.

La vendita si fa ai termini dell'art. 12 della legge 21 agosto 1862, n. 793, e degli articoli 82 e seguenti del regolamento 14 settembre detto anno, n. 812, a danno, rischio e spese dei suddetti acquirenti dismessi.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire 200.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi dovranno depositare, prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, nella cassa del ricevitore procedente alla vendita, in danaro od in titoli di credito, la somma corrispondente al decimo del prezzo da servir di base agli incanti.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni generali e speciali contenute nel capitolato.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara e la aggiudicazione sarà definitiva, e in caso di deserzione non si farà luogo a ripetizione di incanto.

Fra quindici giorni dall'aggiudicazione l'acquirente dovrà pagare la prima rata del prezzo e l'intero ammontare degli accessorii.

Sarà in facoltà dell'aggiudicatario l'accontentarsi del verbale d'incanto o ridurre questo a sue spese in pubblico istrumento.

Nell'uno e nell'altro caso devesi rilasciare di tali documenti copia autentica alla Società venditrice, a spese dell'acquirente.

Gli atti di vendita sono esenti da tassa proporzionale di registro e sottoposti al solo diritto fisso di una lira.

Il pagamento delle spese d'aggiudicazione, del suddetto diritto e di quelle occorrenti per la consegna del fondo sarà a carico del nuovo acquirente, e quelle d'incanto a carico dell'acquirente decaduto.

La consegna dello stabile sarà fatta appena approvato il contratto.

Teramo, 26 febbraio 1880.

1104 *L'Intendente*: FIORITO.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. Eredi Botta.